



Nella chiesa Regina Pacis l'intera comunità si è raccolta in un silenzio composto per l'ultimo saluto alla giovane donna uccisa il 9 gennaio

Anguillara abbraccia Federica: commozione e dolore ai funerali



Un silenzio quasi irreale ha accompagnato l'arrivo del feretro di Federica Torzullo davanti alla chiesa Regina Pacis di Anguillara Sabazia. Familiari, amici e tanti cittadini si sono stretti attorno ai genitori della giovane donna, uccisa dal marito il 9 gennaio e ritrovata solo una settimana dopo. Sul sagrato, il parroco e sei sacerdoti hanno accolto la bara in un clima di profonda commozione. All'interno, sull'altare, un telo bianco e rosa recitava: "Trova sempre un motivo per sorridere", il messaggio scelto per ricordare la luce di Federica. Una cerimonia sobria, fatta di sguardi bassi e abbracci silenziosi, in un paese ancora scosso da una tragedia che ha lasciato un segno profondo.

A PAG 3

Lui perde anche parte dell'orecchio dopo un morso. Arrestato a Tivoli l'ex 37enne

Una donna e il compagno presi a pugni e bastonate

Una spirale di violenze, minacce e persecuzioni culminata in un'aggressione brutale. È quanto ricostruito dagli investigatori a Tivoli, dove un 37enne italiano è stato arrestato con le accuse di stalking, lesioni, minacce di morte e violenze nei confronti dell'ex compagna e del suo attuale fidanzato. Secondo quanto emerso, l'uomo non avrebbe mai accettato la fine della relazione sentimentale, iniziando una serie di condotte persecutorie e intimidatorie nei confronti della donna. Un'escalation che, a dicembre, è sfociata in un pestaggio feroce: il 37enne avrebbe colpito entrambi con pugni e un bastone, provocando gravi ferite. La donna ha riportato un trauma cranico, mentre il



compagno ha subito la frattura delle ossa nasali e l'amputazione di parte del padiglione auricolare, staccato con un morso. Dalle testimonianze è emerso un quadro di maltrattamenti protratti per anni. La vittima ha

raccontato agli agenti di aver subito ripetute aggressioni durante la relazione, durata circa cinque anni: calci, pugni, colpi con un tubo e persino minacce con una balestra armata. In un episodio, l'uomo le avrebbe rotto l'ulna; la giovane, però, non aveva mai denunciato, riferendo ai sanitari di aver avuto un incidente domestico. Dopo la fine del rapporto, il 37enne avrebbe iniziato a perseguitare la donna e il nuovo compagno, fino all'aggressione che ha richiesto l'intervento immediato delle forze dell'ordine. All'arrivo degli agenti, l'uomo si era già dato alla fuga, ma è stato successivamente rintracciato e arrestato. Ora si trova in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il turista, di nazionalità tedesca, è precipitato dalla murata della nave mentre i soccorsi erano impegnati per un altro passeggero colto da malore

Civitavecchia, tragedia al porto: turista tedesco muore precipitando da una nave da crociera

Un dramma improvviso ha scosso il porto di Civitavecchia nel pomeriggio di venerdì 6 febbraio. Un uomo di nazionalità tedesca, ospite di una nave da crociera, è morto dopo essere precipitato dalla murata dell'imbarcazione mentre la nave era ormeggiata alla banchina 12. L'incidente è avvenuto in pochi istanti. I vigili del fuoco erano appena intervenuti per assistere l'elisoccorso atterrato in soccorso di un altro passeggero colpito da un malore, quando un tonfo improvviso ha attirato l'attenzione degli operatori: il turista era caduto dalla nave sulla banchina sottostante. I soccorritori, insieme al personale sanitario di bordo, hanno tentato a lungo di rianimarlo, ma ogni sforzo si è rivelato inutile. Il medico del 118,



giunto sul posto, ha potuto soltanto constatarne il decesso. Presenti anche gli uomini della Capitaneria di porto e la Polizia di frontiera, che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Tra le ipotesi al vaglio non viene escluso il gesto volontario. In una nota, Costa Crociere ha espresso "profonda tristezza" per la morte del-

l'ospite, spiegando che, secondo una prima ricostruzione interna, l'uomo "si sarebbe volontariamente buttato sulla banchina mentre la nave si trovava in porto per le normali operazioni". La compagnia ha precisato che l'equipaggio è intervenuto immediatamente e che sono state attivate tutte le procedure previste in casi simili. Le autorità competenti sono state informate nell'immediato e stanno conducendo le verifiche necessarie. Costa Crociere ha assicurato piena collaborazione e ha fatto sapere che il comandante e la compagnia stanno offrendo supporto ai familiari della vittima. Conclude le verifiche a bordo, la nave è ripartita, non essendo stati ritenuti necessari ulteriori accertamenti.

Milano - Cortina

L'atleta di Ladispoli si illumina: oro storico nei 3000 metri e primo record delle Olimpiadi invernali 2026

l'Italia vola ai Giochi Olimpici, Francesca Lollobrigida d'oro nel giorno del suo compleanno



Francesca Lollobrigida firma la prima, splendida medaglia d'oro italiana alle Olimpiadi di Milano-Cortina. La campionessa di Ladispoli, nel giorno del suo 35° compleanno, ha dominato i 3000 metri di pattinaggio di velocità al Milano Speed Skating Stadium, chiudendo in 3'54"28 e stabilendo il nuovo record olimpico. Un trionfo storico: è la prima volta che l'Italia conquista l'oro in questa disciplina femminile. Argento alla norvegese Wiklund, bronzo alla canadese Maltais. Dalla Stelvio di Bormio arrivano anche le prime medaglie maschili: Giovanni Franzoni e Dominik Paris conquistano argento e bronzo nella discesa libera, alle spalle dello svizzero von Allmen. Una giornata da incorniciare per l'Italia, ma soprattutto per Lollobrigida, che apre i Giochi con una vittoria che profuma di impresa.

Circonvallazione Salaria, nuovo intervento anti-degrado Sgomberi, rimozioni e area restituita alla sicurezza stradale

A pochi giorni dal precedente intervento del 3 febbraio, un nuovo servizio di contrasto al degrado urbano è stato portato a termine lungo il tratto della Circonvallazione

Salaria/Tangenziale Est compreso tra il Ponte della Nomentana e il Ponte delle Valli. L'operazione, finalizzata alla tutela della pubblica incolumità e al ripristino del decoro, ha visto

impegnati i Carabinieri della Stazione Roma Viale Libia, gli agenti del II Gruppo Parioli della Polizia Locale di Roma Capitale e il personale di Amalinea Decoro, affiancati da ditte specializzate. Nel corso delle attività è stata rimossa una baracca costruita con materiale di risulta, insieme a tende, masserizie, reti metalliche, carrelli della spesa, bottiglie, una bom-



bola del gas, un fornello e un ingente quantitativo di rifiuti, stimato in circa

25 metri cubi. Un accumulo che, oltre a deturpare l'area, rappresentava un potenziale pericolo a causa della vicinanza con il flusso veicolare della tangenziale. Durante le operazioni sono sopraggiunti tre cittadini romeni, trovati nei pressi dell'insediamento abusivo: nei loro confronti sono state avviate le procedure di identificazione previste dalla normativa. Al

termine dell'intervento, l'intera area è stata completamente bonificata e restituita alla libera fruizione, eliminando situazioni di rischio e contribuendo a migliorare la sicurezza del tratto stradale. Un'azione che si inserisce nel più ampio programma di controlli e interventi mirati al contrasto del degrado nelle zone sensibili della città.

Inail: nel 2025 lieve calo delle denunce mortali sul lavoro, ma aumentano in alcuni settori

Infortuni sul lavoro, 792 morti nel 2025

Incidenza in calo ma crescono i decessi in manifattura, commercio e Sud

Le denunce di infortunio in occasione di lavoro con esito mortale (al netto degli studenti) presentate entro il mese di dicembre 2025, pur nella provvisorietà dei numeri, sono state 792, cinque in meno rispetto alle 797 registrate nel 2024, due in più sul 2023, cinque in più sul 2022 e 13 in più sul 2019, 181 in meno sul 2021 e 261 in meno rispetto al 2020. Lo comunica l'Inail nell'aggiornamento relativo a dicembre dei dati relativi alle denunce di infortuni e malattie professionali.

Rapportando il numero dei casi mortali in occasione di lavoro (al netto degli studenti) agli occupati Istat nei vari periodi (dati provvisori), si nota come l'incidenza passi da 3,38 decessi denunciati ogni 100mila occupati Istat di dicembre 2019 a 3,28 del 2025 (-3,0%) e diminuisca dello 0,9% rispetto a dicembre 2024 (da 3,31 a 3,28), sottolinea inoltre l'Inail, specificando che l'incidenza delle denunce di infortunio mortale in occasione di lavoro sul totale dei decessi denunciati (al netto degli studenti) è passata dal 71,9% del 2019 al 73,0% del 2025 (è stata del 74,0% nel 2024). La riduzione ha riguardato solo la gestione Industria e servizi che scende da 686 a 674 denunce mortali, mentre l'Agricoltura passa da 102 a 106 casi e il Conto Stato da nove a 12 decessi. Tra i settori con più infortuni avvenuti in occasione di lavoro si evidenziano per gli incrementi le Attività manifatturiere (da 101 a 117 decessi denunciati) e il Commercio (da 58 a 68), per i decrementi le Costruzioni (da 156 a 148), il Trasporto e magazzinaggio (da 111 a 110), le Attività di alloggio e ristorazione (da 27 a 22) e la Sanità e assistenza sociale (da 17 a 10). Dall'analisi territoriale emergono aumenti al Sud (da 181 a 187) e nel Nord-Est (da



Credits: LaPresse

164 a 167) e cali nelle Isole (da 92 a 81), nel Nord-Ovest (da 205 a 203) e al Centro (da 155 a 154). Tra le regioni con i maggiori aumenti si segnalano Veneto (+22), Piemonte e Puglia (+14 entrambe), Marche (+12) e Liguria (+5), mentre per i cali più evidenti Lombardia (-18), Lazio (-13), Sardegna (-9), Emilia Romagna (-6) e le province autonome di Trento e Bolzano (-5 ciascuna). La diminuzione rilevata nel confronto dei periodi gennaio-dicembre 2024 e 2025 è legata sia alla componente maschile, le cui denunce mortali in occasione di lavoro sono passate da 750 a 749, sia a quella femminile (da 47 a 43). Aumentano le denunce dei lavoratori stranieri (da 176 a 182), in riduzione quelle degli italiani (da 621 a 610). L'analisi per classi di età evidenzia incrementi delle denunce mortali nella fascia 40-49 anni (da 137 a 148 casi) e 55-64 anni (da 279 a 300) e riduzioni tra gli under 40 (da 143 a 130), tra i 50-54enni (da 133 a 128) e tra gli over 64 (da 103 a 85).

99.939 infortuni in itinere nel 2025, 293 casi mortali

Gli infortuni in itinere, occorsi cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il posto di lavoro (al netto degli



studenti), denunciati all'Inail entro il mese di dicembre 2025 sono stati 99.939, in aumento del 3,2% rispetto ai 96.835 del 2024, dell'8,3% rispetto al 2023, del 13,5% sul 2022, del 26,6% sul 2021, del 62,6% sul 2020 e dell'1,5% rispetto al 2019. Lo comunica l'Inail nell'aggiornamento relativo a dicembre dei dati relativi alle denunce di infortuni e malattie professionali.

L'incidenza di tale tipologia di denunce sul complesso degli infortuni (al netto degli studenti) è passata dal 17,6% del 2019 al 19,3% del 2025 (è stata del 18,9% nel 2024), sottolinea l'Inail. A dicembre di quest'anno il numero delle denunce di infortuni in itinere ha segnato un +3,2% nella gestione Industria e servizi (dagli 86.649 casi del 2024 agli 89.437 del 2025), un +8,9% in Agricoltura (da 1.618 a 1.762) e un +2,0% nel Conto Stato (da 8.568 a 8.740).

L'analisi territoriale evidenzia un aumento delle denunce nel Nord-Est (+5,3%), al Sud (+4,7%), nelle Isole (+4,1%), nel Nord-Ovest (+2,2%) e al Centro (+1,3%). Tra le regioni con i maggiori incrementi percentuali dei casi si segnalano la provincia autonoma di Bolzano (+17,3%), la Campania (+14,2%), la Sardegna (+9,8%) e l'Emilia Romagna (+9,7%), mentre i decrementi si registrano solo in Umbria (-10,2%), provincia autonoma di Trento (-5,5%), Valle d'Aosta (-1,5%), Basilicata (-1,4%), Molise (-1,0%) e Lazio (-0,1%).

L'incremento delle denunce di infortunio che emerge dal confronto tra il 2024 e il 2025 è legata sia alla componente femminile, che registra un +3,5% (da 46.508 a 48.154 casi), sia a quel-

la maschile con un +2,9% (da 50.327 a 51.785). Aumentano le denunce dei lavoratori stranieri (+6,1%) e quelle degli italiani (+2,4%). L'analisi per classi di età mostra incrementi per gli under 45 anni (+3,4%) e tra gli over 49 (+5,0%) e un calo per i 45-49enni (-3,3%).

Le denunce di infortuni in itinere con esito mortale (al netto degli studenti) presentate nel 2025, pur nella provvisorietà dei numeri, sono state 293, 13 in più rispetto alle 280 del 2024.

L'incidenza di tale tipologia di denunce sul complesso degli infortuni mortali (al netto degli studenti) è passata dal 28,1% del 2019 al 27,0% del 2025 (è stata del 26,0% nel 2024).

L'incremento ha riguardato solo la gestione Industria e servizi, che passa da 238 a 269 denunce mortali, mentre l'Agricoltura scende da 29 a 22 e il Conto Stato da 13 a due.

Dall'analisi territoriale emergono incrementi nel Nord-Ovest (da 77 a 81 denunce), nel Nord-Est (da 57 a 74) e nelle Isole (da 22 a 40), e cali al Sud (da 61 a 46) e al Centro (da 63 a 52). Le denunce mortali in itinere delle lavoratrici sono aumentate da 32 a 51, mentre quelle dei lavoratori sono scese da 248 a 242. Aumentano le denunce dei lavoratori stranieri (da 50 a 69), in calo quelle degli italiani (da 230 a 224).

Denunce infortuni +0,5% annuo nel 2025, casi sono 416.900

Le denunce di infortunio in occasione di lavoro (al netto degli studenti) presentate all'Inail nel 2025 sono state 416.900, in aumento dello 0,5% rispetto alle 414.853 del 2024 e in riduzione dell'1,4% rispetto al 2023, del 23,8% sul 2022, del 4,1% sul 2021, dell'11,0% sul 2020 e del 9,7% sul 2019, anno che precede la crisi pandemica. Lo comunica l'Inail nell'aggiornamento relativo a dicembre dei dati relativi alle denunce di infortuni e malattie professionali.

Tenuto conto dei dati sul mercato del lavoro rilevati mensilmente dall'Istat nei vari anni, con ultimo aggiornamento dicembre 2025, e rapportato il numero degli infortuni denunciati in occasione di lavoro (al netto degli studenti) a quello degli occupati (dati provvisori), l'Inail evidenzia un'incidenza infortunistica che passa dalle 2.005 denunce di infortunio in occasione di lavoro ogni 100mila occupati Istat di dicembre 2019 alle 1.727 del 2025, con

un calo del 13,9%. Rispetto a dicembre 2024 si ha un aumento dello 0,2% (da 1.723 a 1.727). L'incidenza delle denunce di infortunio in occasione di lavoro sul totale delle denunce presentate (al netto degli studenti) è passata dall'82,4% del 2019 all'80,7% del 2025 (è stata dell'81,1% nel 2024), sottolinea inoltre l'Inail.

A dicembre di quest'anno il numero delle denunce di infortuni sul lavoro ha segnato un +0,7% nella gestione Industria e servizi (dai 371.594 casi del 2024 ai 374.025 del 2025), un -2,1% in Agricoltura (da 24.207 a 23.695) e un +0,7% nel Conto Stato (da 19.052 a 19.180). Tra i settori con più infortuni avvenuti in occasione di lavoro si evidenziano per i decrementi i Servizi di supporto alle imprese (-1,4%), il Trasporto e magazzinaggio (-1,2%) e il comparto Manifatturiero (-0,5%) e per gli incrementi le Costruzioni (+3,1%), il Commercio (+2,1%), la Sanità e assistenza sociale (+1,6%) e le Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+0,4%).

L'analisi territoriale evidenzia un calo delle denunce nel Nord-Ovest (-1,4%) e al Sud (-0,03%) e un aumento al Centro (+2,9%), nelle Isole (+2,5%) e nel Nord-Est (+0,5%). Tra le regioni con i maggiori decrementi percentuali si segnalano la Liguria (-3,7%), la provincia autonoma di Trento (-2,7%), la Toscana (-2,3%) e la Campania (-1,7%), mentre per gli incrementi il Lazio (+11,7%), la provincia autonoma di Bolzano (+6,6%), la Sicilia (+4,2%) e il Molise (+2,9%).

L'aumento delle denunce di infortunio che emerge dal confronto tra il 2024 e il 2025 è legata solo alla componente femminile, che registra un +2,0% (da 131.819 a 134.448 casi) contro un -0,2% di quella maschile (da 283.034 a 282.452). In flessione le denunce dei lavoratori italiani (-0,5%), al contrario di quelle degli stranieri (+3,7%). L'analisi per classi di età mostra un calo in particolare nella fascia che va dai 40 ai 54 anni (-2,6%) e aumenti per i 20-39enni (+1,3%) e 55-69enni (+3,6%).

98.463 denunce malattie professionali, +11,3% annuo

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nel 2025 sono state 98.463, circa 10mila in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+11,3%). L'aumento è del 35,3% sul 2023, del 62,0% sul 2022, del 78,1% sul 2021, del 118,7% sul 2020 e del 60,6% sul 2019. Lo comunica l'Inail nell'aggiornamento relativo a dicembre dei dati relativi alle denunce di infortu-

ni e malattie professionali. I dati rilevati a dicembre di ciascun anno mostrano incrementi delle patologie denunciate nelle gestioni Industria e servizi (+11,7%, da 73.723 a 82.371 casi) e Agricoltura (+9,4%, da 14.026 a 15.346) e un calo nel Conto Stato (-0,5%, da 750 a 746). L'aumento interessa il Sud (+21,1%), il Nord-Ovest (+14,3%), il Centro (+8,9%) e il Nord-Est (+7,6%). In calo le Isole (-2,7%).

In ottica di genere si rilevano 7.840 denunce di malattia professionale in più per i lavoratori, da 65.377 a 73.217 (+12,0%), e 2.124 in più per le lavoratrici, da 23.122 a 25.246 (+9,2%). L'aumento ha interessato sia le denunce dei lavoratori italiani, passate da 80.847 a 89.388 (+10,6%), sia quelle degli stranieri, da 7.652 a 9.075 (+18,6%). Le patologie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo, quelle del sistema nervoso e dell'orecchio continuano a rappresentare, anche nel 2025, le prime tre tipologie di malattie professionali denunciate, seguite dai tumori e dalle patologie del sistema respiratorio.

80.871 denunce infortuni studenti nel 2025, 8 i morti

Le denunce di infortunio degli studenti di ogni ordine e grado presentate all'Inail entro il mese di dicembre 2025 sono state 80.871, in aumento del 3,8% rispetto alle 77.883 del 2024.

Lo comunica l'Inail nell'aggiornamento relativo a dicembre dei dati relativi alle denunce di infortuni e malattie professionali. Delle circa 81mila denunce di infortunio, 1.889 hanno riguardato studenti coinvolti nei percorsi "formazione scuola-lavoro", in riduzione dell'8,2% rispetto al 2024. I casi mortali risultano essere 8, in calo rispetto ai 13 del 2024.

L'incidenza degli infortuni occorsi a studenti rappresenta il 13,5% del totale delle denunce registrate nel 2025. Il 42% interessa le studentesse (+4,2% l'incremento tra il 2024 e il 2025), il 58% gli studenti (+3,6%). Tre infortuni su quattro riguardano studenti under 15 anni, un quarto quelli dai 15 anni in poi. La Lombardia è la regione che presenta più denunce (23% del totale nazionale; +5,9% sul 2024), seguita da Veneto (12%; +8,7%), Emilia Romagna (12%; +5,0%) e Piemonte (10%; +6,7%). Il 95% delle denunce riguarda gli studenti delle scuole statali, il restante 5% gli studenti delle scuole non statali e private. Il 97% dei casi denunciati si registra in occasione delle attività scolastiche, il 3% in itinere.

Fitzgerald Food
Healthy & Tempting Food

Consegna Gratuita

Pizza - Burger - Fritti - Healthy Food - Insalate
Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00
Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI
+39 351 826 5414
Scrivici su WhatsApp
info@fitzgeraldfood.it
Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli

Fermato a Milano Giuseppe Calabrò, condannato all'ergastolo per sequestro e omicidio

Catturato uno dei killer di Cristina Mazzotti

Bloccato prima della fuga, per la Dia è il "mediatore" delle famiglie mafiose a San Siro

A cinquant'anni dal sequestro e dall'omicidio di Cristina Mazzotti, la Squadra Mobile e la Direzione investigativa antimafia di Milano hanno fermato Giuseppe Calabrò, ritenuto uno dei componenti del commando che rapì la 18enne a Eupilio, nel Comasco, il 30 giugno 1975. L'uomo, 76 anni, originario di San Luca, era stato condannato all'ergastolo appena 48 ore prima dalla Corte d'assise di Como per aver partecipato alla fase esecutiva del sequestro, conclusosi tragicamente con il ritrovamento del corpo della giovane in una discarica di Galliate il 1° settembre dello stesso anno. Il fermo, disposto dai magistrati della Dda di Milano - Paolo Storari, Stefano Ammendola e Pasquale Addesso - è scattato giovedì sera, poche ore prima che Calabrò si imbarcasse su un volo per Reggio Calabria. Secondo gli inquirenti, l'uomo avrebbe potuto contare su una rete di appoggi logistici ed economici in grado di garantirgli la latitanza. Una valutazione maturata alla luce della sentenza di primo grado e delle indagini condotte dal 2018 a oggi, che lo collocano stabilmente in circuiti di 'ndrangheta attivi sia al Nord sia in



Credits: AP/LaPresse

Calabria. Nell'inchiesta "Doppia Curva", che ha svelato le infiltrazioni mafiose negli affari attorno allo stadio Meazza, Calabrò emerge come figura di raccordo tra famiglie interessate alla gestione dei ricavi illeciti legati ai parcheggi e al controllo delle curve. Per gli investigatori, avrebbe garantito con atti violenti il dominio di Giuseppe Caminiti, ex leader della

curva nord interista, condannato per omicidio, estorsione e associazione a delinquere. Un'alleanza che, secondo gli atti, avrebbe favorito anche i tentativi di scalata alla curva sud del Milan da parte di Domenico Vottari, capo dei "Black Devil". Il pericolo di fuga, sottolineano i pm, risiederebbe proprio nella "struttura organizzata capillare, efficace ed estesa" di cui

Calabrò farebbe parte, e che gli consentirebbe di sottrarsi alla giustizia. Ma non solo: gli inquirenti ritengono che il 76enne continui a esercitare un ruolo attivo, anche attraverso intermediari, in episodi di violenza legati alla gestione degli affari criminali attorno allo stadio. Un contesto che, negli ultimi anni, ha generato tensioni e regolamenti di conti culminati

negli omicidi di Vittorio Boiocchi e Antonio Bellocchio, oltre al tentato omicidio di Enzo Anghinelli. Nel provvedimento di fermo, firmato dal procuratore aggiunto Marcello Viola, vengono richiamate anche le intercettazioni dell'inchiesta "Doppia Curva", nelle quali Calabrò - soprannominato "U' Dutturicchiu" - chiedeva a Caminiti un "minimo stipendio" derivante dal business dei parcheggi per sostenere le spese legali del processo Mazzotti. Una richiesta che confermerebbe, secondo gli investigatori, il suo ruolo di riferimento nel sistema criminale che ruota attorno al Meazza. Il fermo dovrà ora essere convalidato dal gip nelle prossime ore. Intanto, la ricostruzione della Corte d'assise di Como attribuisce a Calabrò un ruolo diretto nel sequestro del 1975: sarebbe stato tra gli uomini che, nella notte del 30 giugno, bloccarono la Mini Minor su cui viaggiava Cristina Mazzotti, puntandole una pistola prima di consegnarla ai complici che la condussero nel luogo di prigionia, una buca sotterranea a Castelletto Ticino, dove la giovane morì dopo settimane di segregazione e somministrazione di farmaci.

La 17enne presentava ecchimosi, segni di percosse e lesioni compatibili con strangolamento.

Un ragazzo è stato ascoltato dai Carabinieri

Nizza Monferrato, la giovane Zoe trovata morta nel rio: sul corpo tracce di violenza. Un ragazzo in caserma

La comunità di Nizza Monferrato è sotto shock per la morte di Zoe Trinchero, 17 anni, ritrovata senza vita nel rio Nizza nella mattinata di oggi. Il corpo della ragazza, residente nella zona, presentava ecchimosi al volto, segni di percosse e lesioni compatibili con un trauma cranico e possibili evidenze di strangolamento. Una scena che ha immediatamente orientato gli investigatori verso l'ipotesi di una morte violenta. Zoe aveva trascorso la serata precedente in alcuni locali della città insieme a un gruppo di amici. Sono stati proprio loro, non riuscendo più a mettersi in contatto con lei, a dare l'allarme. Poco dopo, una persona che abita nei pressi del corso d'acqua ha notato il corpo nel canale e ha chiamato le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i Carabinieri del Comando Provinciale di Asti, che hanno delimitato l'area e avviato i primi rilievi. Gli



Credits: AP/LaPresse

amici della ragazza sono stati ascoltati per ricostruire gli ultimi spostamenti della 17enne: secondo quanto emerso, Zoe si sarebbe allontanata da sola dopo aver lasciato il gruppo. In caserma, intanto, è stato accompagnato un ragazzo che viene sentito dagli investigatori alla presenza di un avvocato. Da quanto trapela, non avrebbe avuto in passato una relazione con la vittima, ma gli inquirenti stanno verificando ogni elemento utile a chiarire la dinamica della notte e le even-

tuali responsabilità. Il magistrato di turno è atteso sul luogo del ritrovamento per coordinare gli accertamenti. La salma sarà sottoposta ad autopsia, che dovrà stabilire con precisione le cause della morte e l'eventuale presenza di ulteriori lesioni. Le indagini proseguono senza escludere alcuna pista, mentre la città si stringe attorno alla famiglia della giovane, sconvolta da una tragedia che ha colpito nel cuore una comunità abituata alla quiete dei piccoli centri.

L'ultimo saluto nella chiesa Regina Pacis: una comunità intera si stringe attorno alla famiglia della donna violentemente uccisa dall'ex marito, ora nel carcere di Civitavecchia

Anguillara, folla ai funerali di Federica "Trova sempre un motivo per sorridere"

Un silenzio profondo, quasi sospeso, ha accompagnato l'arrivo del feretro di Federica Torzullo davanti alla chiesa Regina Pacis di Anguillara Sabazia. Questa mattina la comunità si è riunita per dare l'ultimo saluto alla donna uccisa dal marito lo scorso 9 gennaio, il cui corpo era stato ritrovato solo domenica 18. La celebrazione è stata possibile dopo il nullaosta della Procura di Civitavecchia. Il carro funebre ha raggiunto la piazza San Giovanni Battista lentamente, accolto da familiari, amici e cittadini che hanno voluto stringersi attorno ai genitori di Federica, seduti nei primi banchi della chiesa. Solo pochi giorni fa, nello stesso luogo, si erano svolte le esequie dei genitori di Claudio Carlomagno, morti suicidi dopo l'omicidio della donna: un dolore che continua a riverberarsi nella comunità. Sul sagrato, il parroco e sei sacerdoti hanno atteso la bara, avvolta da un clima di composta commozione. All'interno della chiesa, sull'altare, campeggiava una scritta su un telo bianco e rosa: "Trova sempre

un motivo per sorridere". Un messaggio semplice e struggente, scelto per ricordare la luce e la dolcezza di Federica. La cerimonia si è svolta in un'atmosfera di raccoglimento, segnata da sguardi bassi e abbracci silenziosi. Anguillara ha voluto esserci, senza clamore, per accompagnare Federica nel suo ultimo viaggio e per



testimoniare vicinanza a una famiglia travolta da una tragedia che ha scosso l'intero territorio.

Salotti da Mondo **Salotti** Luigi e Salvatore Marchigiani

A POMEZIA GRANDI AFFARI

9 KM DI ESPOSIZIONE

5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A

TEL.FAX 06.9107361

Tor Bella Monaca e Ponte di Nona tra turnazioni, vedette e nascondigli magnetici Falchi in azione nelle periferie: smantellate tre piazze di spaccio, otto pusher arrestati



Si muovono a quota strada, confondendosi tra androni, muretti e auto in sosta. Sono i Falchi della Polizia di Stato, impegnati nelle ultime ore in una serie di interventi mirati che hanno portato all'arresto di otto pusher tra Tor Bella Monaca, Ponte di Nona e la periferia ovest della Capitale. Un'operazione costruita su una mappatura minuziosa delle aree più sensibili, in particolare nel quadrante compreso tra viale dell'Archeologia e il cosiddetto "Ferro di Cavallo", dove gli agenti della VI sezione della Squadra Mobile hanno monitorato movimenti, sguardi e avvicendamenti tipici delle

piazze di spaccio. Proprio qui i Falchi hanno intercettato il momento del "cambio turno" tra due pusher che utilizzavano un muretto condominiale come deposito. Il blitz è scattato mentre uno dei due stava consegnando una dose a un cliente: nel tentativo di disfarsi della droga, ha cercato di occultarla dietro il punto di appoggio utilizzato per la vendita. Bloccato subito dopo, è stato trovato con oltre 300 involucri di cocaina, tra cruda e cotta, nascosti negli indumenti. Il complice, pronto a smontare dal turno, aveva con sé 19 dosi e una somma di denaro in banconote di piccolo taglio. Pochi minuti più



tardi, gli agenti hanno notato un giovane che, dopo essersi intrattenuto con un presunto acquirente, ha tentato la fuga salendo rapidamente ai piani alti di uno stabile. Raggiunto e immobilizzato, portava con sé un borsello contenente 100

involucri di cocaina e oltre 350 euro in contanti. Un copione diverso, ma altrettanto collaudato, è emerso a Ponte di Nona, dove lo spaccio si reggeva su un sistema di vedette e "traghettatori". I primi due pusher individuati si muove-

vano tra via Capitini e via Luthuli, alternandosi tra contatti e consegne. Anche in questo caso la fuga è stata impedita dal rapido intervento dei Falchi, che hanno recuperato 14 dosi già confezionate. Ancora più ingegnoso il metodo adottato da un'altra coppia di spacciatori, che aveva trasformato il telaio di un'auto in un deposito magnetico: un nascondiglio invisibile dall'esterno, fissato con calamite. Gli agenti li hanno sorpresi mentre uno dei due si chinava sotto il veicolo per recuperare la droga destinata a un cliente. Nel vano occulto sono state trovate 11 dosi di cocaina. L'ultimo

arresto è avvenuto nella periferia ovest, in via Pescaglia, dove un quarantottenne di origini filippine è stato fermato per un controllo. L'atteggiamento sospetto ha spinto i Falchi ad approfondire: nella giacca e poi nell'abitazione dell'uomo sono state rinvenute dosi di shaboo pronte per la vendita. L'attività dei Falchi prosegue nelle zone più esposte della città, con un lavoro silenzioso e costante che punta a intercettare le dinamiche dello spaccio, smontarne i meccanismi e restituire spazi di legalità a quartieri dove le reti criminali continuano a reinventarsi.

Scoperta una centrale dello smontaggio clandestino: otto veicoli rubati recuperati e due uomini denunciati

Area rurale trasformata in deposito di auto rubate

Un'area rurale alle porte di Palestrina, apparentemente isolata e nascosta tra campi e sterpaglie, si è rivelata una vera e propria centrale dello smontaggio clandestino di auto rubate. Il 4 febbraio i Carabinieri della Compagnia locale hanno individuato un terreno occupato da strutture abusive, utilizzato per occultare veicoli sottratti a Roma e in provincia e destinarli al mercato illecito dei pezzi di ricambio. L'intervento è scattato dopo la segnalazione, arrivata alla Centrale Operativa, di un'auto rubata poche ore prima nella Capitale. I primi a raggiungere la zona sono stati i militari della Stazione di San Cesareo, che hanno rintracciato il veicolo ancora integro e lo hanno restituito al proprietario, un 28enne romano. Ma il ritrovamento ha aperto uno scenario ben più ampio. Nell'area, infatti, i Carabinieri delle

Stazioni di San Cesareo e Palestrina, insieme ai Carabinieri Forestali, hanno scoperto scocche, parti meccaniche e targhe riconducibili a numerosi furti avvenuti tra la fine di novembre 2025 e i primi giorni di febbraio. Un quadro che ha evidenziato la sistematicità delle attività criminali: le auto venivano portate sul posto, smontate progressivamente e immesse nei circuiti illegali dei ricambi. Al momento sono otto i veicoli rubati identificati grazie ai numeri di telaio e agli altri codici presenti sui componenti, ma gli investigatori non escludono che l'elenco possa ampliarsi con il prosieguo degli accertamenti. Per i fatti emersi, due uomini sono stati denunciati per ricettazione e per violazioni in materia ambientale. L'area, infatti, oltre a ospitare manufatti abusivi utilizzati per lo smembramento delle auto, risultava contaminata



da oli esausti e altre sostanze pericolose, configurando un ulteriore fronte di illecito. L'operazione si inserisce nell'attività quotidiana di controllo del territorio svolta dalla Compagnia Carabinieri di Palestrina e ha permesso di interrompere una filiera criminale che, fino a pochi giorni fa, operava indisturbata nella campagna ai margini della città.

Controlli fino a tarda notte: un arresto, sei denunce, 13 sanzioni e 4 segnalati per droga

Eur, operazione dei Carabinieri tra degrado e illegalità: sequestri, denunce e un arresto

Un servizio straordinario di controllo del territorio, protrattosi fino a tarda notte, ha interessato il quadrante dell'Eur nell'ambito delle linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma,



Lamberto Giannini, e condivise dal Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. I Carabinieri della Compagnia Roma Eur hanno passato al setaccio strade, parcheggi, aree commerciali e zone sensibili, con l'obiettivo di prevenire e reprimere fenomeni di illegalità e degrado urbano. Il bilancio dell'operazione è consistente: un arresto, sei persone denunciate a piede libero, tredici sanzionate con l'applicazione del Daspo Urbano per attività di prostituzione, due per esercizio abusivo di parcheggiatore e quattro giovani segnalati alla Prefettura per uso personale di stupefacenti. I posti di controllo alla circolazione hanno inoltre permesso di identificare 198 persone, verificare 69 veicoli ed elevare sanzioni al Codice della Strada per circa 1.200 euro. L'arresto è scattato nei confronti di un 31enne albanese, senza fissa dimora, sorpreso in via Marco e Marcelliano a bordo di un'auto a noleggio in sosta senza apparente motivo. Nel vano sotto lo sterzo i militari hanno trovato 17 involucri di cocaina, per un totale di 18 grammi, e 5 involucri di crack, pari a 8 grammi, oltre a 1.070 euro in contanti. Le denunce hanno riguardato un 20enne romano, fermato con 34 grammi di hashish e due bilancini nascosti sotto il sedile del passeggero; un 34enne marocchino e un 58enne italiano sorpresi alla guida in stato di ebbrezza; un 22enne e una 25enne italiani, accusati di aver rubato diversi capi di abbigliamento all'interno del centro commerciale "Maximo". Due uomini - un italiano e un cittadino bulgaro - sono stati denunciati e sanzionati con Daspo Urbano per esercizio abusivo dell'attività di parcheggiatore, entrambi già recidivi. Le somme di denaro ritenute provento dell'illecito sono state sequestrate. Infine, tredici cittadini romeni sono state sanzionate per condotte che limitavano la libera fruizione di aree pubbliche in viale Tupini, piazzale Ferruccio Parri, viale dei Prati Sportivi e viale Marconi, dove svolgevano attività di meretricio in violazione dei divieti di stationamento. L'operazione conferma l'intensificazione dei controlli nel quadrante Eur, dove i Carabinieri proseguono un'azione costante per contrastare fenomeni di degrado e garantire maggiore sicurezza ai residenti e ai frequentatori del quartiere.

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Una settimana gestita dagli studenti: corsi, ospiti, laboratori e un nuovo modo di vivere la scuola

Monteverde, cinque giorni per reinventare la scuola. Il Liceo Morgagni sperimenta la didattica alternativa



Al liceo scientifico G.B. Morgagni di Monteverde, a Roma, la scuola per cinque giorni ha cambiato volto. Dopo anni di attesa, gli studenti hanno organizzato e vissuto una settimana di didattica alternativa che ha trasformato corridoi, aule e spazi comuni in un laboratorio collettivo di idee, incontri e creatività. Un progetto nato dal basso, sostenuto dalla preside e da parte del personale, che ha richiesto mesi di lavoro, confronti serrati e una buona dose di ostinazione. Le difficoltà non sono mancate: problemi logistici, scetticismo diffuso, orari da incastrare e un servizio d'ordine interno gestito dagli stessi studenti. Ma quando venerdì 30 gennaio è calato il sipario, la sensazione condivisa era una sola: ce l'abbiamo fatta. Gli studenti si sono riuniti per mesi per raccogliere proposte, selezionare corsi, contattare ospiti, ripensare gli spazi. Il risultato è stato un programma vastissimo: dalle questioni geopolitiche - Sudan, Palestina, America Latina - ai corsi di scacchi, Dungeons & Dragons, videomaking, sport e tornei. Accanto ai temi più leggeri, spazio anche a incontri su militanza, centri sociali, migrazioni, fascismo, memoria, oltre a laboratori di scultura, scrittura, yoga e meditazione. Non sono mancati corsi di primo soccorso, medicina, public speaking, matematica, biologia ed educazione sessuo affettiva. Esperti esterni hanno animato le lezioni e, grazie a un progetto di riqualificazione, la scuola si è arricchita anche di un nuovo murales. Secondo gli studenti, iniziative come questa permettono di: scoprire interessi nuovi e inattesi; affrontare temi politici e di attualità spesso trascurati nei programmi scolastici; offrire esperienze culturali e sportive accessibili anche a chi non avrebbe mezzi o tempo per viverle altrove; rafforzare il senso di comunità e la partecipazione attiva; sviluppare pensiero critico e consapevolezza civica. La settimana alternativa diventa così non solo un momento di aggregazione, ma un vero spazio di formazione politica e sociale, perfettamente coerente con i valori della scuola pubblica. Gli studenti organizzatori lo dicono chiaramente: la scuola dovrebbe essere un luogo vivo, aperto, capace di far crescere e far stare bene. Non un ambiente freddo, rigido, avvilente. Per una settimana, il Morgagni è riuscito a esserlo. Nonostante dubbi, resistenze e ostilità, l'iniziativa ha mostrato che una scuola diversa è possibile, se sostenuta dall'intraprendenza degli studenti e da una comunità che sceglie di collaborare. Gli studenti organizzatori: Carlevaris Jacopo, Campurra Matteo, Davoli Gabriele, Di Muro, Frati Anna, Laghi Eleonora, Lombardi Agnese, Lorito De Marco Nicoletta, Natale Simone

Il Sindaco Gualtieri: "Investimento imponente in infrastrutture culturali"

Inaugurata l'aula studio di Torpignattara nel V Municipio

Assessore Smeriglio: "A fine consiliatura passeremo da 40 biblioteche a circa 70 strutture"

Aprire a Torpignattara la quattordicesima aula studio di Roma Capitale, in uno spazio che si trova su via di Acqua Bulicante. Erano presenti il Sindaco Roberto Gualtieri, l'assessore capitolino alla Cultura Massimiliano Smeriglio, l'assessore capitolino alle Periferie Giuseppe Battaglia, il Presidente del Municipio V Mauro Caliste, e la Presidente dell'Istituzione Biblioteche di Roma Elisabetta Mondello. Contiene 36 postazioni di studio e/o coworking, con un orario di apertura dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 19, WiFi e accesso per persone con disabilità. In questo spazio è presente anche un circolo di lettura. L'aula studio è uno spazio di apprendimento, gratuito, collaborativo, inclusivo, rappresenta un presidio di democrazia culturale. Quella di Torpignattara si aggiunge alle altre aule aperte in questi mesi grazie ai lavori condotti con i finanziamenti del PNRR: Aula Studio Museo di Roma a Palazzo Braschi (Mun. I); Aula Studio Trionfale (Mun. I - area ex Mun. XVII); Aula Studio Montesapaccato - Centro culturale ex Campari (Mun. XIII); Aula Studio Pelanda (Mun. I); Aula Studio MACRO (Mun. II); Aula Studio di Palazzo delle Esposizioni (Mun. I); Aula Studio Casina del Salvi - Parco Archeologico del Celio (Mun. I); Aula Studio della Casa del Cinema (Mun. II); Aula Studio del Museo Canonica (Mun. II); Aula Studio Sempione (Mun. III); Aula Studio della Vaccheria (Mun. IX); Aula Studio Urban Center Metropolitano (Mun. I); Aula Studio Mattia Liguori Auditorium Parco della Musica (Mun. II). La prossima apertura



sarà l'aula studio Vigna Clara, presso la stazione nel Municipio XV. Sempre nel V Municipio sono in corso, grazie ai fondi Pnrr, lavori di riqualificazione per due biblioteche, al Quarticciolo e a Tor Tre Teste, e si stanno realizzando, a Centocelle e a La Rustica, altre due realtà che diventeranno dei veri e propri poli civici. Il Sindaco Roberto Gualtieri ha spiegato: "Apriamo un'aula studio a Torpignattara, a pochi minuti dalla metropolitana, in un quartiere con tanti giovani e tanti studenti. Continuiamo così a realizzare infrastrutture culturali in città attraverso un investimento imponente, a partire dalle zone più giovani e vitali, dove il bisogno è più alto. L'idea

è quella di creare una rete di spazi dove ragazzi e bambini possano stare insieme e disporre di luoghi di studio, di socialità e di crescita". L'assessore capitolino alla Cultura, Massimiliano Smeriglio, ha aggiunto: "Oggi mettiamo un altro tassello alla rete di biblioteche e spazi pubblici. A fine consiliatura passeremo da 40 biblioteche a circa 70 strutture, tra biblioteche, poli civici e aule studio. In questo modo cresce la città, crescono le opportunità. È un movimento, questo, che porta ricchezza, sia nell'infrastruttura concreta che in quella culturale. Dal 2 febbraio, infatti, circa 4 milioni di persone, tra residenti a Roma, domiciliati nella città metropolitana e gli

studenti delle università pubbliche, private e confessionali potranno accedere gratuitamente a tutto il sistema museale. Questo doppio movimento realizza l'obiettivo di portare possibilità e grande bellezza a portata di tutti i cittadini". Anche secondo il Presidente del V Municipio, Mauro Caliste: "Quello di oggi è un grande risultato per il nostro municipio, il primo a Roma per iniziative culturali. In quartieri popolosi, con tanti giovani e studenti, è fondamentale garantire spazi comuni dove potersi ritrovare, leggere e studiare. Fin dall'inizio abbiamo lavorato per questo obiettivo e, in questo momento, sul nostro territorio, ci sono lavori di riqualificazione per altre due biblioteche e si stanno realizzando due nuovi poli civici. Andiamo avanti sulla strada giusta".

L'assessore Battaglia:
"Nuovo spazio di studio e cultura per la periferia"

Lo spazio entra ufficialmente nella Rete delle aule studio capitoline e garantisce la continuità del servizio bibliotecario durante i lavori PNRR alla Biblioteca del Quarticciolo. "Con l'apertura di questa aula studio il territorio si riappropria di uno spazio pubblico e di un servizio essenziale. È un luogo che restituisce dignità ai quartieri, rafforza la presenza della cultura e afferma l'idea che lo studio e il sapere siano un diritto, non un privilegio. È anche uno spazio di socialità e di scambio interculturale, aperto al quartiere e alle sue diverse comunità", dichiara Pino Battaglia, assessore alle Periferie.

SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Premiate in Campidoglio ventidue società sportive centenarie romane

Il presidente del consiglio capitolino Svetlana Celli: "Oltre un secolo di storia e di promozione dello sport. Lanciata proposta per albo comunale e Giornata dello Sport il 12 settembre"

Si è tenuta ieri in Campidoglio la cerimonia di premiazione delle società sportive centenarie romane, iniziativa voluta dalla Presidenza dell'Assemblea Capitolina con il supporto del Coni Lazio e di Unasce, per rendere omaggio a realtà che da oltre un secolo contribuiscono alla crescita sportiva, sociale e culturale della città. Alla cerimonia hanno partecipato la presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli, l'assessore ai Grandi Eventi, Sport e Moda Alessandro Onorato, il presidente della Commissione Sport Ferdinando Bonessio, il delegato Coni Roma Andrea Burlandi, il presidente del Cip Lazio Giuseppe Andreana. Il riconoscimento è stato dedicato alla memoria di Gilberto Pascucci, figura autorevole e profondamente rispettata del panorama sportivo romano.



dichiarato la presidente dell'Assemblea Capitolina, Svetlana Celli.

Società premiate

Reale Circolo Canottieri Tevere Remo; Accademia d'Armi "Musumeci Greco 1878"; Tiro a Segno nazionale - Sezione Roma; Società Ginnastica Roma; Circolo Canottieri Aniene; S.S. Lazio; Tennis Club Parioli Roma; SS Romulea; Club Alpino Italiano - Sezione Roma; Lega Navale Italiana - Sezione di Roma; Asd Borgo Prati; Audace Club Sportivo Roma; Circolo del Golf di Roma Acquasanta; Aero Club di Roma; SS Cristoforo Colombo; Moto Club Roma; Circolo Canottieri Roma; Società Romana della Caccia alla volpe; Automobile Club di Roma; Società Romana di nuoto; Ostia Antica Calcio; Trastevere Calcio.

"Con questo premio Roma Capitale rende il giusto tributo a società che rappresentano una parte viva dell'identità cittadina. Sono realtà che hanno attraversato fasi storiche diver-

se e accompagnato lo sviluppo della Capitale, diventando nel tempo presidi educativi e sociali fondamentali. Lo sport è cultura, inclusione e futuro: queste associazioni trasmetto-

no da generazioni valori come rispetto, lealtà e spirito di squadra. A tutte loro va la nostra gratitudine per quanto hanno costruito e per ciò che continueranno a rappresentare

per Roma. Per questo stiamo lavorando ad una proposta di delibera per istituire un albo comunale per le società centenarie e anche la Giornata dello Sport il 12 settembre", ha

Primi interventi selettivi e riapertura parziale prevista nella settimana del 16 febbraio

Pini dei Fori Imperiali, continua il lavoro della task force integrata

Prosegue il tavolo tecnico guidato dall'Assessorato all'Ambiente Sabrina Alfonsi e dal Direttore Generale di Roma Capitale Albino Ruberti. I lavori sono ripresi nuovamente questa mattina in Campidoglio per affrontare l'emergenza legata alla stabilità dei pini di via dei Fori Imperiali, ancora interdetti al traffico pedonale e veicolare su indicazione dei Vigili del Fuoco per motivi di sicurezza. Nel frattempo, la task force del Dipartimento Tutela Ambientale continua le attività di analisi integrate, affiancata da un gruppo di esperti e professionisti del settore, con l'obiettivo di assumere decisio-

ni puntuali e condivise, basate sull'incrocio dei dati agronomici e delle verifiche sul sottosuolo. Dai primi dati acquisiti è emersa la possibilità di salvare parte delle alberature presenti su Via dei Fori Imperiali. Sono stati condivisi infatti i primi risultati delle oltre cinquanta prove di trazione statiche, svolte nel corso degli ultimi sopralluoghi, che in alcuni casi hanno restituito risultati compatibili con condizioni di stabilità. Laddove possibile, dunque, saranno messi in sicurezza gli esemplari recuperabili attraverso interventi di ancoraggio e consolidamento della zolla, previe verifiche puntuali del sottosuolo e

delle radici con i più avanzati strumenti in dotazione. In alcuni casi, invece, gli esiti delle analisi combinate non sono stati positivi. Considerando dunque l'età avanzata dell'albero, le ulteriori verifiche sullo stato della zolla, sulla tenuta delle radici e sulle condizioni del terreno, potrebbe evidenziare la necessità di procedere con alcuni abbattimenti selettivi nelle prossime ore. Inoltre, per ragioni di sicurezza, nella giornata di domani verrà abbattuto il pino immediatamente adiacente a quello schiantatosi domenica, che ha non superato le prove di trazione effettuate e che dovrà essere sostituito. Le attività di

indagine proseguiranno per tutta la prossima settimana, anche per recuperare le verifiche rinviate a causa delle recenti piogge, con l'impiego di cinque squadre operative. È inoltre prevista l'attivazione di ulteriori strumenti di analisi del sottosuolo, compreso l'utilizzo del georadar e dell'air spade, per individuare eventuali criticità legate alla presenza di cavità o a danneggiamenti dell'apparato radicale dovuti ai lavori stratificatisi nel corso dei decenni. Le prime elaborazioni dei dati dinamici sono attese nei prossimi giorni, mentre il quadro complessivo sarà affinato progressivamente. In parallelo, è stato avviato un confronto

tecnico sulla futura messa a dimora dei nuovi pini, nel rispetto dei vincoli presenti sull'area, che sostituiranno quelli abbattuti. La scelta delle nuove piante, delle età e delle modalità di impianto sarà condivisa tra amministrazione ed esperti, con l'obiettivo di garantire soluzioni durature e coerenti con il contesto storico e archeologico. L'obiettivo è la riapertura parziale della strada, a partire dal lato sinistro, lato largo Corrado Ricci, nella settimana del 16 febbraio, consentendo la ripresa dei cantieri Pnrr e Caput Mundi e una progressiva restituzione dell'area alla fruizione, in condizioni di piena sicurezza.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



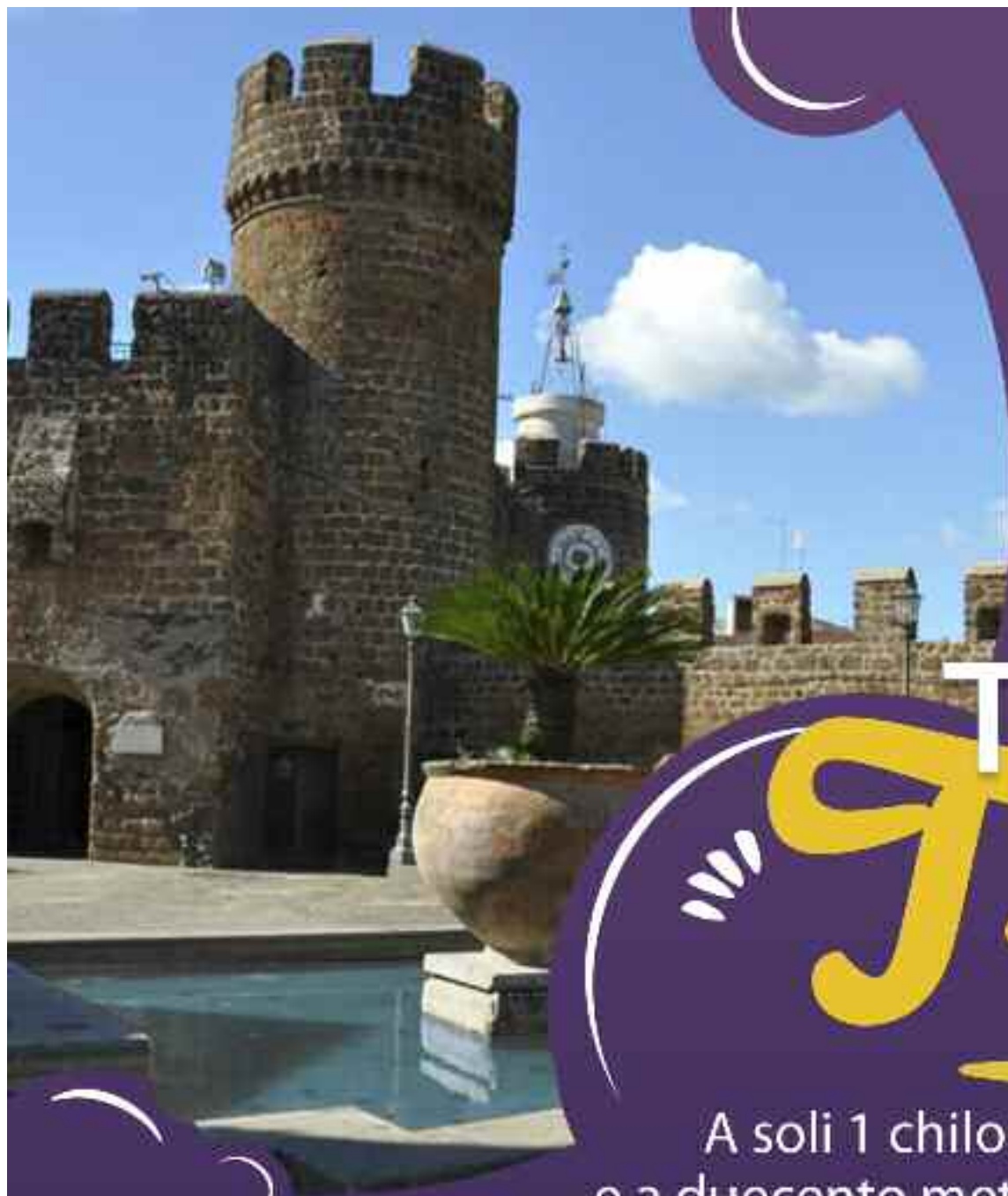
Mussolini (FI): "No al folle progetto di abbattimento pini Fori Imperiali"

"L'incoerenza e l'incompetenza dell'Amministrazione Gualtieri rischia di provocare danni irreparabili e irreversibili alla nostra città. L'ultima folle idea dell'Assessorato di abbattere i 50 esemplari di pini presenti su via dei Fori Imperiali emersa durante il tavolo straordinario convocato in Campidoglio non solo sbugiarda il Sindaco che, nel 2021, sbandierava ai quattro venti la promessa di tutelare i pinus pinea, ma appare altresì come un goffo e maldestro tentativo di mascherare una totale incapacità, perpetrata negli anni, di prevedere ed evitare il recente crollo dei tre alberi, danneggiati alle radici da scavi e pavimentazioni. Una scelta

del genere non sarebbe accettabile e rischierebbe, peraltro, di creare un pericoloso precedente che legittimerebbe ogni abbattimento selvaggio in futuro. Piuttosto che pensare di 'risolvere' il problema con queste modalità drastiche e deleterie, Gualtieri e la sua Giunta farebbero bene a impegnarsi seriamente nella tutela del patrimonio arboreo di Roma e, magari, ad avviare finalmente quella riforestazione tante volte promessa ma che, nei fatti, si è tradotta nell'ennesimo fallimento di un'Amministrazione tutt'altro che green friendly". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.600

Carpano (FI): "Gualtieri amministra l'emergenza, la chiusura dei Fori Imperiali provoca solo disagi"

"Controllare a tappeto i pini dei Fori solo dopo che uno di questi è crollato e ha ferito una persona vuol dire amministrare l'emergenza e non avere un programma di manutenzione del verde pubblico che prevenga i crolli. Se il Municipio I governasse in autonomia il suo territorio per ogni pianta ci sarebbe una gestione migliore di dettaglio, innanzitutto perché informata dal vissuto quotidiano dei cittadini, i migliori giudici dei servizi pubblici, ma Roberto Gualtieri è contrario al decentramento e quindi paghiamo questo assetto dei poteri in città, che oggi ha provocato il secondo giorno di disagi derivante dalla chiusura dei Fori. Ho chiesto una commissione Ambiente urgente per verificare lo stato delle manutenzioni". Lo dichiara, in una nota, il consigliere di FI in Campidoglio Francesco Carpano.



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Turismo: effetto Cortina 2026, la montagna italiana accelera

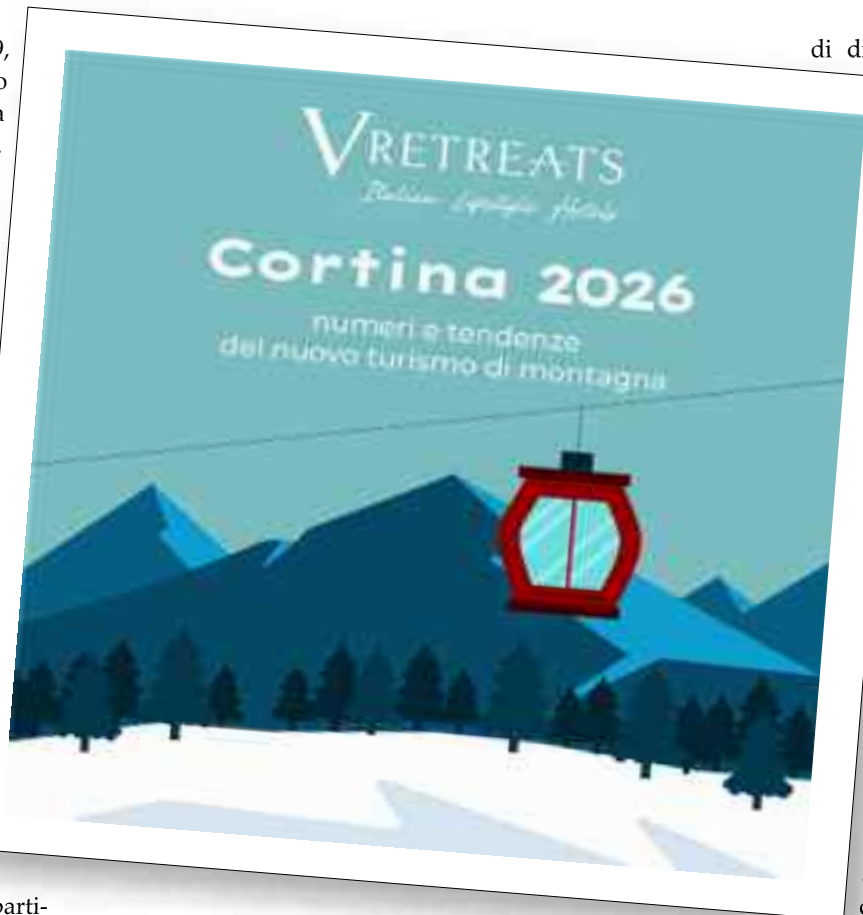
Oltre 72 milioni di presenze attese e 5,3 miliardi di euro di ricadute economiche

Infografica VRetreats: "Cortina 2026: numeri e tendenze del nuovo turismo di montagna"



Le Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026 stanno già cambiando il volto del turismo di montagna in Italia. Dal 2019, anno dell'assegnazione dei Giochi, l'arco alpino ha avviato una trasformazione profonda che ha portato a una crescita strutturale delle presenze, a un ritorno deciso dei flussi internazionali e a un piano di investimenti senza precedenti per infrastrutture, mobilità e ricettività. A raccontarlo è l'infografica "Cortina 2026: numeri e tendenze del nuovo turismo di montagna", realizzata da VRetreats, brand dell'ospitalità italiana di alta gamma. Secondo i dati analizzati, il turismo alpino ha mostrato tassi di crescita superiori alla media nazionale già nel periodo post-pandemico. Dopo il crollo del 2020 (-50% delle presenze), le località montane hanno recuperato rapidamente, superando i livelli pre-Covid già nel 2023. Nel 2024 l'Italia ha registrato 458,4 milioni di presenze turistiche complessive, mentre il 2025 conferma un trend positivo, trainato anche dalla montagna. La quota di turisti stranieri ha raggiunto un nuovo massimo storico, attestandosi intorno al 55% del totale, segno di un rinnovato appeal internazionale delle Alpi italiane. A livello territoriale, le principali regioni alpine consolidano il proprio ruolo di locomotiva del settore. Tra il 2019 e il 2025 la Valle d'Aosta è passata da 3,6 a 4,01 milioni di presenze (+11%), il Trentino da 6,9 a 7,75 milioni (+12%) e l'Alto Adige da 35 a 37,1 milioni (+6%). Cresce anche la durata media dei soggiorni, che nel 2025 raggiunge 4,6

notte, contro le 3,8 del 2019, a conferma di un turismo più lento e orientato alla qualità dell'esperienza. Tra le destinazioni simbolo del nuovo turismo di montagna spicca Cortina d'Ampezzo, che tra il 2019 e il 2025 ha registrato una crescita costante delle presenze, sostenuta dal rilancio internazionale e dagli investimenti in ricettività e servizi. Nel 2025 la località conta 12.000 posti letto, un tasso medio di occupazione del 79% e una spesa media di 310 euro a notte, confermandosi tra le mete alpine a più alto valore aggiunto. Anche Madonna di Campiglio e l'area del Monte Cervino mostrano performance particolarmente dinamiche, con un forte contributo del turismo sportivo, del wellness e del segmento premium. Il turismo internazionale è uno dei principali motori di questa crescita. Dal 2019 al 2025 gli arrivi stranieri nelle località alpine sono aumentati in modo costante, trainati soprattutto da Germania, Svizzera, Austria, Regno Unito e Stati Uniti. Nel 2025 la spesa media giornaliera degli ospiti internazionali ha raggiunto 182 euro, contro i 135 euro dei turisti italiani, rafforzando il peso economico del comparto. Parallelamente, cresce l'interesse per un'offerta che unisce lusso e sostenibilità: aumentano le strutture 4 e 5 stelle, le certificazioni green e la domanda di esperienze legate al benessere e alla natura. Le



Olimpiadi Invernali rappresentano il punto di svolta di questo percorso. Il piano delle opere legate a Milano-Cortina

2026 prevede 98 interventi complessivi tra impianti sportivi e infrastrutture di trasporto, per un valore di 3,4 miliar-

di di euro, con una forte componente di legacy permanente per i territori. Secondo le stime Isnat e Unioncamere, il 2026 sarà l'anno di un picco storico per il turismo alpino, con 513.000 arrivi nelle aree olimpiche, 1,8 milioni di presenze e 281 milioni di euro di spesa turistica diretta. Le ricadute economiche complessive, considerando lavori e indotto, sono stimate in oltre 5,3 miliardi di euro. L'impatto si estende anche al mondo del lavoro. Tra il 2023 e il 2025 sono aumentate le assunzioni nei settori dell'edilizia, dell'hospitality e dei servizi turistici, con oltre 4.500 addetti coinvolti direttamente nell'organizzazione dei Giochi e

migliaia di posti stagionali aggiuntivi nelle località alpine. Un patrimonio di competenze destinato a rimanere anche dopo il 2026. Guardando oltre l'evento sportivo, l'infografica VRetreats evidenzia come la vera sfida sarà consolidare i benefici ottenuti e promuovere un modello di turismo montano equilibrato e sostenibile. Dal 2026 in poi si prevede una crescita dei flussi estivi, un aumento della capacità ricettiva stabile e una maggiore diffusione di strutture certificate green. Cortina 2026 non è un punto d'arrivo, ma un punto di svolta per le montagne italiane, pronte a competere stabilmente con le grandi destinazioni alpine europee. In questo scenario si inserisce anche l'approccio di VRetreats, che con VRetreats Cervino interpreta il lusso italiano in chiave sostenibile, valorizzando natura, benessere e identità dei territori come elementi centrali dell'esperienza di viaggio.

Il successo oggi: talento o visibilità?

Il successo, un tempo, richiedeva tempo, pazienza e dedizione. Oggi, invece, sembra spesso coincidere con un momento preciso: quello in cui qualcuno ti guarda, o meglio, in cui molti ti guardano nello stesso istante. La visibilità è diventata una scorciatoia apparente, che non richiede necessariamente competenza, ma piuttosto una presenza costante. Non premia sempre la qualità, ma la capacità di occupare spazio. Di conseguenza, il successo rischia di trasformarsi in un riflesso: esisti perché sei visto, non perché hai qualcosa di signifi-

cativo da offrire. Il talento, in questo contesto, non è scomparso, ma si è fatto meno evidente. Richiede tempo, concentrazione e continuità, qualità che mal si adattano a un sistema che privilegia l'immediatezza e i numeri aggiornati in tempo reale. Chi possiede talento spesso arriva dopo, quando l'attenzione è già passata oltre. Tuttavia, il successo costruito esclusivamente sulla visibilità ha una fragilità evidente. Brilla rapidamente e altrettanto velocemente svanisce. Senza una base solida, l'esposizione diventa un peso più che un vantaggio,

un palcoscenico che non regge alla prova del tempo. Il vero dilemma, quindi, non è stabilire se conti di più il talento o la visibilità, ma capire come si definisce oggi il successo. Se sia solo apparire o riuscire a mantenere la propria posizione. Se sia accumulare sguardi o costruire fiducia. Perché alla lunga, anche in un'epoca che sembra distratta, ciò che ha valore trova il suo spazio. E il talento, quando incontra il momento giusto per essere visto, smette di essere invisibile e diventa credibile.

Jasmine Pili

BricoBravo

Arredo casa • Prodotti Auto • Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno • Riscaldamento • Casette e Box

Giardinaggio • Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Agenzia Funebre

MEZZOPANE

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Perché la montagna ci rende felici

La scienza dietro il piacere dello sci. Intervista ad Adelia Lucattini

di Marialuisa Roscino

C'è un istante preciso, sulla cima di una montagna, in cui il rumore del mondo svanisce. È quel momento in cui l'aria gelida punge i polmoni, il riverbero del sole sulla neve acceca dolcemente e, davanti a noi, il pendio si apre come una promessa di libertà. Chiunque abbia allacciato gli scarponi almeno una volta sa che quella sensazione di euforia non è solo "divertimento": è una vera e propria metamorfosi interiore. Ma cosa accade realmente dentro di noi quando lasciamo la valle per la vetta? La sensazione di benessere che ci invade non è un'illusione romantica, ma un fenomeno biologico e psichico profondamente radicato nella nostra natura. Oggi, le neuroscienze sono in grado di mappare la "chimica della felicità" che si sprigiona durante una discesa, rivelando come l'altitudine e l'attività fisica agiscano come un potente reset per il nostro cervello. Parallelamente, la psicoanalisi ci spiega come il confronto con l'immensità delle cime e il gesto simbolico dello sci ci permettano di riconnetterci con un Sé più autentico. Di questo e molto altro ne parliamo in questa intervista con Adelia Lucattini, Psichiatra e Psicoanalista, Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana e dell'International Psychoanalytical Association.

Dott.ssa Lucattini, perché la montagna è la miglior palestra per l'età evolutiva? Quali effetti benefici può offrire in particolare nei bambini e negli adolescenti?

"Lo sci coinvolge simultaneamente corpo e mente, migliorando propriocezione, equilibrio e capacità di modulare i movimenti in base al terreno e alla velocità. La progressione tecnica, il controllo acquisito nelle discese e la possibilità di esplorare luoghi raggiungibili solo con gli sci rafforzano autostima e senso di competenza. In psicoanalisi, questo processo si collega alla funzione dell'Io osservante, ovvero alla capacità del soggetto di percepire se stesso mentre agisce. La montagna, con il suo silenzio e la sua vastità, attiva dimensioni profonde della vita psichica: riduce le difese, facilita il contatto con il mondo interno e permette esperienze emotive intense e rigenerative. Freud descriveva questo stato come esperienza oceanica, un ampliamento dei confini dell'Io e un senso di appartenenza più ampio. Gli sport in montagna sono stati recentemente associati a una significativa riduzione dello stress e a un miglioramento della regolazione emotiva, come indicato dallo stu-



dio su *Frontiers of Public Health* (2025) sulle attività outdoor in ambienti naturali". **Quali insegnamenti specifici trasmette lo sci dal punto di vista psicologico e psicoanalitico?**

"Lo sci allena la concentrazione, la presenza mentale e la capacità di valutare progressivamente la difficoltà. Ogni discesa si configura come un micro-laboratorio emotivo in cui si affrontano paura, attivazione fisiologica e controllo. Lo sci mobilita le funzioni mentali superiori, stimola il pensare e le impressioni sensoriali attraverso neve, vento, velocità, vibrazioni e freddo che possono essere trasformate in pensieri mentre si prendono decisioni operative (arrivare a valle). Inoltre, la relazione tra solitudine e presenza dell'altro richiama il concetto dell'essere soli avendo qualcuno nel cuore, fondamentale per l'autonomia emotiva. In questa dinamica, l'atleta sperimenta ciò che la psicoanalisi definisce "continuità dell'essere", ovvero la capacità di mantenere il proprio nucleo identitario anche in condizioni di sfida in movimento, consolidando sicurezza interna e fiducia nelle proprie potenzialità. Secondo una ricerca su *Narrative Review* (2025) sugli sport di montagna, le discipline alpine migliorano attenzione sostenuta, regolazione emotiva e pianificazione, funzioni intellettive ed emotive essenziali anche nelle relazioni e nell'applicazione scolastica e lavorativa".

Perché è importante avvicinare i bambini alla disciplina dello sci sin da piccoli?

"Per i bambini, lo sci fonde gioco, avventura e apprendimento corporeo. La loro naturale plasticità consente l'acquisizione intuitiva degli schemi motori: un vero imprinting fisico ed emotivo che permane nel tempo. Le esperienze sensoriali primarie (sole, vento, neve, velocità controllata) si fissano nella memoria implicita, come descritto da Spitz, costituendo

la base delle future regolazioni psico-emotive. Sulla neve, la presenza stabile di un adulto - genitore o maestro - consolida la base sicura interiore e in questo processo, il bambino sperimenta una "continuità affettiva" ovvero una condizione in cui l'esperienza corporea si intreccia alla rassicurazione dell'adulto, favorendo la costruzione di un Io saldo e capace di tollerare la frustrazione.

Lo sci educa anche alla resilienza, si cade, ci si rialza, si riprova. Gli sport di montagna, secondo lo studio dell'Università dello Utah su *Mental Health Mountain Perspectives* (2024/2025), migliorano la capacità di fronteggiare lo stress e di riorganizzare esperienze anche molto intense".

Lo sci può essere considerato un antidoto allo stress? In che modo agisce sulla mente e sul corpo?

"Assolutamente sì. Dal punto di vista corporeo lo sci migliora tono muscolare, elasticità, capacità cardiovascolare, respiratoria e ossigenazione. L'altitudine aumenta i globuli rossi, con effetti benefici che persistono anche dopo il rientro. La montagna favorisce una vera detossificazione sensoriale: silenzio, aria pulita, assenza di stimoli digitali e distacco dalla routine. Questo permette a bambini e adulti di uscire dal sovraccarico sensoriale quotidiano. Il silenzio, in psicoanalisi, ha una funzione trasformativa, permette l'emergere del pensiero e l'elaborazione emotiva. Lo sci offre una "funzione di contenimento ambientale", un setting all'aria aperta che sostiene l'apparato psichico consentendogli di metabolizzare tensioni e di ritrovare equilibrio interno. Uno studio recente su atleti pubblicato su *Sports* (2025) ha mostrato che gli sport praticati in solitudine regolata e in contesti naturali favoriscono forza e resilienza mentale, maggiore tranquillità interiore e riduzione dello stress sia fisiologico che da



Credits: LaPresse

prestazione, abbassando l'ansia anticipatoria e aspetti fobici reattivi".

Quale ruolo può avere la scuola nel favorire attività motorie come lo sci e più in generale l'educazione sportiva?

"La scuola può essere un luogo fondamentale di educazione corporea e sociale. Le esperienze di molte scuole di organizzare a prezzi sociali, settimane bianche e attività motorie in montagna mostrano quanto l'apprendimento in montagna migliori collaborazione, autonomia e spirito di gruppo. A questo proposito è bene ricordare l'esperienza del presidente dell'Unicef di Viterbo, prof. Giuseppe Foti, che negli anni '70-'80 organizzava con studenti e insegnanti settimane bianche in montagna nelle quali gli studenti imparavano a sciare la mattina e studiavano il pomeriggio. Lo sport in contesto scolastico può diventare uno spazio di esperienza di crescita, un luogo in cui i bambini vivono appartenenza, sostegno reciproco e superamento dei propri limiti. In questo senso, la scuola può svolgere la funzione di "ambiente sufficientemente buono" descritta da Winnicott, un contenitore stabile che sostiene lo sviluppo

emotivo mentre il bambino affronta nuove sfide e conquista nuove capacità. Gli studi più recenti dell'University of Utah Health (2025) sulle attività outdoor confermano che l'esposizione alla natura e allo sport aumentano autostima, coesione sociale e benessere psicologico".

Nei Suoi libri, Lei sottolinea l'importanza della formazione in ottica psicoanalitica di genitori, nonni ed educatori. In che modo questa formazione si collega anche allo sport?

"Una formazione psicoanalitica consente agli insegnanti di osservare meglio il funzionamento psico-emotivo dei bambini, riconoscerne difficoltà, ansie, blocchi e loro cause. Nell'ambito sportivo, questo sguardo permette di sostenere gli alunni nel modulare paura, competizione e percezione delle proprie capacità, riducendo vissuti di inadeguatezza. Sport come lo sci, spesso percepiti come elitari, diventano invece strumenti inclusivi se mediati da un insegnante formato. Per i bambini con disabilità, la collaborazione tra insegnanti di sostegno e maestri di sci favorisce integrazione, fiducia corporea e autostima. Una ricerca pubblicata su *Current Issues in Sport*

Science (2025) sugli sport di montagna conferma che le attività adattate migliorano funzionamento psicologico e qualità di vita".

Quali consigli si sente di dare ai genitori?

"- Creare un clima emotivo sicuro. Un bambino impara meglio quando sente che l'adulto lo sostiene senza giudicarlo;

- Rispettare i tempi dei bambini. Ogni bambino ha un ritmo di apprendimento diverso, non forzarlo significa permettergli di sviluppare un senso di competenza reale;

- Trasformare la paura in curiosità. Aiutare il bambino a "pensare la paura", invece di evitarla, trasforma le emozioni grezze in fiducia in se stessi;

- La presenza dei genitori deve essere solida ma non invadente, il bambino ha coraggio se sa che un adulto è pronto a sostenerlo senza sostituirsi a lui;

- Valorizzare ogni piccolo progresso. La costruzione dell'autostima passa da conferme realistiche, un piccolo miglioramento tecnico o una paura superata, sciolgono l'ansia da prestazione;

- Usare lo sci per insegnare la costanza. Cadere e rialzarsi, riprovare, correggere, lo sci è una metafora concreta della capacità di affrontare le difficoltà;

- Valorizzare il piacere di vivere natura anche d'inverno. Il contatto con la montagna, il silenzio, il ritmo del corpo sulla neve offrono ai bambini un'esperienza di calma profonda, armonia e libertà;

- Andare in montagna ogni volta che si può poiché rappresenta uno spazio in cui i pensieri si dipanano e le emozioni si evolvono piacevolmente".

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCHE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dell'ascl

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Spiagge libere di Civitavecchia: fuori i bandi per la gestione dei servizi per l'estate 2026

L'Amministrazione comunale di Civitavecchia, attraverso l'Assessorato all'Ambiente e al Demanio Marittimo, ha avviato le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione dei servizi balneari sulle spiagge libere con servizi per la stagione estiva 2026. I bandi riguardano tre aree centrali e molto frequentate del litorale cittadino, tutte in concessione al Comune: • l'Isolotto del Pirgo; • la spiaggia libera antistante Piazza Betlemme; • il tratto iniziale della Marina di Civitavecchia, in prossimità di Piazza della Vita, dotato anche di servizi specifici per l'accessibilità al mare. L'avvio delle nuove procedure si è reso necessario a seguito della conclusione e della revoca delle precedenti convenzioni, nell'ambito di una più generale attività di riordino della gestione delle spiagge libere con servizi. Il Comune, in qualità di ente titolare della concessione demaniale, ha il dovere di intervenire quando non risultano pienamente garantiti gli standard previsti in materia di sicurezza, servizi e corretta gestione delle aree, nell'interesse della collettività e della piena fruizione pubblica degli arenili. Per ciascuna delle tre



aree, i bandi prevedono la gestione dei servizi obbligatori alla balneazione, tra cui: sorveglianza e salvataggio in mare, pulizia quotidiana dell'arenile, servizi igienici, raccolta differenziata dei rifiuti, assistenza alle persone con disabilità, noleggio delle attrezzature da spiaggia e servizio di chiosco-bar, nel pieno rispetto della libera fruizione pubblica delle spiagge e senza alcuna preclusione all'accesso libero. Accanto ai servizi obbli-

gatori, è prevista la possibilità di attivare servizi aggiuntivi e migliorativi, su proposta degli operatori economici, come ad esempio il noleggio di pedalò e canoe o altre attività compatibili con la natura delle aree e con le normative vigenti. La durata dei bandi è limitata a un anno, con eventuale proroga, e non rappresenta la condizione ideale per attrarre investimenti importanti da parte degli operatori economici. Tale criticità non

dipende dalla volontà del Comune, ma dal contesto di instabilità dovuto alla mancata definizione, a livello nazionale, di una disciplina chiara e definitiva sulle concessioni demaniale marittime, in attuazione delle regole europee, che non consente oggi ai Comuni di programmare bandi di medio-lungo periodo né di offrire certezze temporali agli investimenti. "È una criticità reale, che non dipende dalla volontà del Comune: l'assenza di regole nazionali chiare e definitive non consente una programmazione stabile" dichiara il Sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene. "Per rendere comunque sostenibile la partecipazione alle procedure, l'Amministrazione ha scelto di farsi carico direttamente del costo dei chioschi, mettendoli a disposizione degli operatori affidatari: una scelta concreta per ridurre il rischio d'impresa e favorire la partecipazione, pur all'interno di un quadro normativo complesso e incerto." Parallelamente, l'Amministrazione comunale sta portando a conclusione il nuovo PUA (Piano di Utilizzazione degli Arenili), attualmente in fase avanzata di approvazione. Il piano è sostanzialmente ultimato e si stanno

inserendo gli ultimi correttivi richiesti dalla Regione Lazio, con l'obiettivo di dotare la città di uno strumento di pianificazione chiaro, aggiornato e stabile per la gestione del demanio marittimo. "L'obiettivo è garantire servizi di qualità sulle spiagge libere, tutelando la sicurezza dei bagnanti, il decoro degli arenili, l'accessibilità e il diritto di tutti a vivere il mare come bene pubblico" dichiara l'Assessore all'Ambiente e al Demanio Marittimo, Stefano Giannini. "Il Comune interviene quando non risultano pienamente garantiti gli standard previsti in materia di sicurezza, servizi e corretta gestione delle aree, nell'interesse della collettività." In questo scenario, Civitavecchia ha scelto di non fermarsi. L'auspicio dell'Amministrazione è che il 2027 possa rappresentare un punto di svolta, con regole chiare e stabili che permettano ai Comuni di programmare con maggiore efficacia e agli operatori economici di investire con certezze. Fino ad allora, il Comune continuerà a garantire il massimo impegno, nel rispetto delle regole e dell'interesse pubblico, per valorizzare il litorale e assicurare servizi adeguati alla città.

Il battito del mare torna a correre tra le pietre e il futuro di Civitavecchia

Porto e Città, Tidei: "È ora di abbassare i cancelli"

CIVITAVECCHIA - "Una lunga fila di cancelli elettrici recinta il porto separando il Forte Michelangelo dal cuore della città. È un filo d'acciaio che strozza il respiro di Civitavecchia, una ferita suturata male. È un confine che profuma di ruggine e distacco, eppure per scioglierlo non servono picconi o rivoluzioni: basterebbe spingere un solo bottone per far scivolare giù quelle barriere, lasciando che l'abbraccio salmastro del nostro mare torni finalmente a casa. In questo senso. l'apertura della bocca di porto a sud non è una semplice manovra di ingegneria, ma il risveglio di una memoria collettiva. Rievoca quella Civitavecchia che non si limitava a osservare l'acqua come un inventario merci, ma che nel porto affondava le radici della sua vita quotidiana. Oggi che i titani d'acciaio e le navi bianche hanno spostato il loro baricentro logistico verso nord, lo scalo antico giace come un gigante addormentato, pronto a una rigenerazione urbana che ricalchi il successo già ottenuto con la Marina, il centro storico e i mulini. La rinascita deve farsi strada tra le pietre che hanno visto i secoli, narrando una storia che non vuole più stare chiusa a chia-

ve. Bisogna immaginare il Forte Michelangelo liberato dall'armatura amministrativa della Capitaneria, trasformato in un centro congressi che sia un polmone culturale pulsante. È un racconto che deve scorrere lungo la Fontana del Vanvitelli, la Porta Livorno, l'Antica Rocca e i magazzini della Darsena Romana, fino a lambire il Molo del Lazzaretto. Questi vecchi edifici, troppo spesso condannati al silenzio devono invece tornare a essere il palcoscenico della città. Il sentiero per questa metamorfosi è già stato tracciato dai grandi scali d'Europa, dove il passato industriale non è stato raso al suolo, ma elevato a nuovo canone di bellezza. Ad Amburgo, il rosso cupo dei mattoni della Speicherstadt non è sbiadito sotto i colpi delle ruspe: i suoi antichi magazzini, oggi patrimonio UNESCO, sono stati rigenerati per accogliere uffici, musei e abitazioni, diventando il cuore pulsante del progetto HafenCity. È la dimostrazione vivente che i volumi del lavoro di ieri possono ospitare la vita di domani, purché restino saldamente ancorati alla rete di mobilità nazionale. Genova ha vissuto la sua epifania già nel 1992, quando l'area del

molo vecchio ha smesso i panni della dogana invalicabile per diventare il Porto Antico di Renzo Piano. Lì, i vecchi magazzini del cotone e le palazzine storiche hanno smesso di accumulare polvere per aprirsi a congressi e cultura; un destino che appare come lo specchio esatto di ciò che Civitavecchia attende per il suo Forte: sloggiarvi la burocrazia militare per farvi entrare la cittadinanza. Anche Valencia ha saputo compiere questo miracolo laico, recuperando i suoi tinglados del XIX secolo: magazzini un tempo spettrali che oggi vibrano di start-up e vita pubblica, dimostrando come la zona retro-portuale possa piegarsi alle esigenze dei nuovi armatori - sportivi, tecnologici e d'avanguardia - senza mai recidere il cordone ombelicale con il centro storico. Ma la rigenerazione non vive di sola nostalgia; deve avere la precisione di una bussola e la forza di un motore industriale. Prima di tracciare il futuro della zona retro-portuale o di bonificare l'ex centrale Fiumaretta, serve un'immersione profonda nelle logiche del mare moderno: lo studio analitico delle compagnie armatrici. Non si può pianificare senza conoscere l'anatomia delle navi che solcano

l'orizzonte, le caratteristiche tecniche dei giganti che vorremmo ospitare e le zone di influenza di chi tiene il timone dell'economia marittima. Solo anticipando le richieste degli armatori si potrà trasformare la zona industriale, oggi in parziale abbandono, in un vestito su misura per le sfide globali. Questa visione, tuttavia, rischierebbe di restare un'isola deserta senza una rete che la sostenga. La rigenerazione deve farsi ferro e asfalto: le infrastrutture ferroviarie e

stradali che oggi agonizzano nel degrado devono essere riattivate per cucire lo scalo locale alla spina dorsale della mobilità nazionale, da cui Civitavecchia appare oggi drammaticamente scollegata. Un esempio clamoroso sono i seicento metri di binario "fantasma" non permettono di collegare il Porto della Capitale all'Aeroporto. Insegnano che se lo sviluppo viene lasciato in mano alle lobby prende strade tortuose, senza mai un arrivo. E qui si apre l'altra ferita, la

più profonda di tutti. Serve una classe politica all'altezza delle sfide, che non chiede, non subisce, non rincorre, non implora ma agisce in nome della collettività e del futuro. È tempo di avere coraggio, di spostare le funzioni burocratiche e di abbassare quei cancelli. È tempo di premere quel bottone e liberare Civitavecchia, restituendo il porto a chi, per diritto di nascita e di storia, lo chiama casa". Così in una nota il sindaco uscente Pietro Tidei.

Santa Marinella verso le Amministrative I Giovani puntano su Emanuele Minghella

SANTA MARINELLA - Con l'avvicinarsi delle elezioni amministrative, è opportuno avviare una riflessione sul futuro della nostra città. In questo scenario di rinnovato movimento politico, un gruppo di giovani santamarinellesi, riunito attorno ai consiglieri del Consiglio dei Giovani Cristiano Mura, Andrea Vella e Luca Todde, ha iniziato a lavorare e sviluppare proposte progettuali rivolte non solo alle nuove generazioni, ma all'intera comunità cittadina. "Nel percorso di riflessione e proposta, riteniamo importante che alla guida della città possa esserci una figura capace di coniugare competenza ammini-

strativa, capacità di ascolto e attenzione alla partecipazione dei cittadini. Anche alla luce dell'esperienza maturata nel Consiglio Comunale dei Giovani, il profilo di Emanuele Minghella ci appare in sintonia con l'idea di città che stiamo immaginando: un'amministrazione aperta al dialogo, attenta ai bisogni della comunità e orientata a costruire percorsi condivisi. Siamo pronti a mettere le nostre competenze al servizio di un progetto che metta il bene comune al di sopra degli interessi personali, per costruire una città moderna, trasparente e capace di rispondere con professionalità alle sfide del futuro".

Un viaggio nella memoria collettiva attraverso riti, sapori e fotografie di un'Italia perduta

“Il pranzo della domenica”, il Belpaese che si riconosce nei suoi gesti più semplici

C'è stato un tempo in cui la settimana aveva un ritmo preciso, quasi musicale. Le serate televisive scandivano i giorni, i negozi chiudevano la domenica, le partite iniziavano tutte alle 15 e il giorno del Signore era davvero un momento sospeso, dedicato al riposo e alla famiglia. In quell'Italia che sembrava muoversi più lentamente, quando i dolci non erano quotidiani e l'abito buono si indossava solo nelle occasioni speciali, il pranzo della domenica rappresentava un rito condiviso, un appuntamento che univa generazioni e territori. A quel mondo, fatto di attese e di gesti tramandati, Marco Panella ha dedicato il suo nuovo libro *Il pranzo della domenica*. Una storia italiana (Artix), presentato nei giorni scorsi nella sala stampa della Camera dei Deputati. All'incontro hanno partecipato il sottosegretario alla Cultura Gianmarco Mazzi, gli onorevoli Marco Cerreto e Alessandro Amorese, e gli chef stellati Salvatore Tassa e



Antonio Sorrentino. A moderare è stato il giornalista Guglielmo Pannullo. Il sottosegretario Mazzi ha ripercorso il lungo lavoro istituzionale che ha portato al riconoscimento Unesco della Cucina Italiana, un percorso che - ha ricordato - ha trovato pieno sostegno nell'attuale Governo, capace di trasformare un'idea in un risultato storico. Un riconoscimento che non riguarda solo i piatti, ma un patrimonio fatto di identità, cultura, terri-

torialità e convivialità. Proprio questi elementi sono al centro della ricerca di Panella, che nel libro racconta un'Italia fatta di persone prima ancora che di ricette. Un'Italia che si sedeva a tavola per il piacere di stare insieme, dove il cibo era al tempo stesso protagonista e pretesto per condividere affetti, confidenze, risate e, talvolta, anche un po' di noia domestica. «È una storia comune - ha spiegato l'autore - fatta di quaderni pieni di appunti, di

cucine di casa e di tavole di trattorie, di fotografie che non sono perfette né pensate per i social, ma autentiche». Immagini spesso sfocate, disordinate, scattate con il rullino e conservate negli album di famiglia, quando ogni scatto aveva un costo e lo si scopriva solo dopo lo sviluppo. Un patrimonio di memoria che oggi torna a parlare, ricordando a tutti quanto un semplice pranzo domenicale possa raccontare un Paese intero.

Roberta Pugno nello spazio espositivo romano “La Vaccheria”

Attraversare l'invisibile

Fino al prossimo 1 marzo, lo spazio espositivo “La Vaccheria”, in via Giovanni l'Ettore, 35, ospita a Roma l'esposizione di trenta opere raccolte a cura di Paola Campobasso sotto il titolo “Attraversare l'invisibile”, di Roberta Pugno attraverso le quali l'artista “racconta l'energia e la forza emotiva che le immagini, la bellezza e lo stupore del mondo hanno nel loro manifestarsi trasformativo e nel loro opporsi alla logica del razionale e dell'apparire” (orario dal martedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dal venerdì alla domenica dalle 9.00 alle 19.00). «L'essere umano, dice la pittrice-filosofa, nasce con la capacità di immaginare e la fantasia, che, spesso, per rapporti deludenti e malati, vengono perdute. Dobbiamo ritrovare l'origine sana e vitale che la natura ci ha regalato, dobbiamo ricreare la sapienza della realtà inconscia che ci spinge al rapporto con l'altro, al rifiuto della violenza e alla certezza di infinite possibilità di scelta e di creatività». “Nella dimensione dell'invisibile, scrive Paola Campobasso, l'artista trova l'oggetto d'amore del suo lirismo materico e il nucleo teorico intorno a cui dipanare racconti del possibile, scoperte del presente, esistenze geniali del passato (Giordano Bruno, Leopardi, Pirandello...). Tra le sue mani l'invisibile diventa pensiero e passione. Diventa



l'universale che il corpo sente e il senso che la mente cerca”. Nell'ambito degli “Eventi di Ipazia”, che la galleria ospita a cura di Antonio Di Micco nel corso della mostra, sabato 14 febbraio dalle ore 17.30 alle 20.00 la storica e critica cd'arte Cinzia Folcarelli intervisterà Roberta Pugno sul tema “Dalla materia al tempo interno” espresso dalle opere in mostra. Nata a Bolzano, laureata in Lettere e Filosofia con Carlo Ginzburg, Roberta Pugno vive e lavora a Roma. Inizia ad esporre a metà degli anni '80 del Novecento. Ha al suo attivo oltre sessanta personali, centocinquanta collettive e quattordici cataloghi. Dal 2010 è direttore artistico dell'Ass.ne IPAZIA Odv. Con le sue immagini collabora con la Casa editrice Moretti & Vitali e con le Edizioni della Normale di Pisa.

Samuele Burranca

La festa della lettura diventa un viaggio: dal 21 al 25 aprile torna il viaggio letterario galleggiante

Una nave di libri salpa da Civitavecchia verso Barcellona

Dal 21 al 25 aprile la rotta della cultura torna a puntare verso Barcellona. Riparte da Civitavecchia Una nave di libri per Barcellona, il viaggio letterario ideato da Agra Editrice e realizzato con Leggere:tutti, Grimaldi Lines Tour Operator e il patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura di Barcellona, dell'ANP e di Rai Libri. A bordo di una nave Grimaldi Lines, lettori, appassionati e curiosi vivranno un'esperienza immersiva che li condurrà nel cuore della Giornata Mondiale del Libro, celebrata il 23 aprile e coincidente in Catalogna con la Festa di Sant Jordi, quando la città si trasforma in un grande festival diffuso di libri e rose. Dopo una sosta a Porto Torres per imbarcare i viaggiatori provenienti dalla Sardegna, la nave approderà a Barcellona proprio nel giorno in cui la tradizione catalana invita gli uomini a donare una rosa e le donne a ricambiare con un libro. Un rito che ogni anno colora le strade di profumi, storie e incontri. La traversata sarà scandita da

presentazioni, dialoghi e momenti di spettacolo con scrittori, artisti e protagonisti della cultura italiana e catalana. Tra gli ospiti già confermati figurano Michela Marzano, Gabriella Genisi, Roberto Riccardi, Bernardina Rago, Angelica Grivel Serra, lo scrittore catalano Valentí Gómez i Oliver, Bruno Luvèra, l'attore e autore Gianluca Medas, il conduttore Rai Beppe Convertini, la cantante Valentina De Rosa e lo chef Kumalè, intervistato da Bruno Gambacorta. A Barcellona è prevista anche una passeggiata gastronomica e letteraria guidata da Alessandro Castro, per scoprire la città attraverso sapori e narrazioni. L'iniziativa nasce da un'intuizione semplice e visionaria: trasformare il viaggio in un'esperienza culturale condivisa, dove il libro diventa compagno di rotta e occasione di incontro. Un'idea che Leggere:tutti ha sviluppato con largo anticipo rispetto alle tendenze attuali, intercettando il crescente desiderio di esperienze partecipate. Come ricordava

Tiziano Terzani, “i migliori compagni di viaggio sono i libri”, ma viaggiare insieme permette di moltiplicare le storie e gli sguardi. Dopo l'esperienza pionieristica di Un treno di libri per Napoli nel 2007-2008, che portò cinquecento viaggiatori a Galassia Gutenberg, nel 2010 è salpata la prima edizione della Nave di libri per Barcellona. Da allora l'appuntamento è cresciuto, ospitando negli anni autori come Emanuele Trevi, Nicola Lagioia, Melania Mazzucco, Valeria Parrella, Carlo Lucarelli, musicisti come Teresa De Sio, Mimmo Locasciulli, Eugenio Bennato, attori come Isabella Ragonese e chef del calibro di Gennaro Esposito. Accanto alla Nave di libri, Leggere:tutti ha sviluppato altri format capaci di rinnovare il rapporto tra lettura, pubblico e luoghi: aMare Leggere, festival della lettura per studenti sul mare, in programma nel 2026 dal 24 al 27 marzo e dal 5 all'8 maggio; Food&Book, dedicato al libro e alla cultura gastronomica, che nell'edizione 2025

ha visto la partecipazione dello chef più stellato d'Italia, Enrico Bartolini. A queste iniziative si aggiungono i viaggi con gli scrittori, gli appuntamenti di Scrittori in Campagna e incontri che continuano ben oltre la durata degli eventi, creando legami autentici tra autori e lettori.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Taglio del nastro per il nuovo polo dedicato alla moda, alle arti visive e alla creatività digitale: istituzioni, stilisti e personalità della cultura riuniti per celebrare la nascita dell'Accademia Viola

Nasce l'Accademia Viola: nella Capitale arriva il nuovo hub per formare i creativi di domani

Si è svolta l'inaugurazione dell'Accademia Viola, nuovo polo formativo dedicato alla moda, alle arti visive e alla creatività digitale. L'evento ha avuto luogo presso la sede di Largo dell'Artide 11, a Roma zona eur, registrando una partecipazione attenta e numerosa. Olga Saccani presidente dell'Accademia, Cinzia Viola direttore Accademico e Tiziana Viola direttore didattico, il papà dott. E. Viola, hanno accolto tutti gli ospiti all'evento, accompagnandoli nel corso del pomeriggio e contribuendo a creare un clima familiare e di partecipazione. Padrini dell'inaugurazione dell'Accademia con il taglio del nastro, lo stilista Guglielmo Mariotto, il presidente della V commissione cultura, spettacolo, sport e turismo, dott. Mario Luciano Crea, l'assessore cultura, pari opportunità, politiche giovanili e della famiglia dott.ssa Simona Renata Baldassarre, che hanno accompagnato l'apertura ufficiale della nuova realtà formativa, con la benedizione di Don Walter Trovato, cappellano polizia di stato e docente di teologia fondamentale. I professori dell'Accademia, Danilo Gattai, Philip Waghorne, Filippo Soldi e Marina Corazziari hanno partecipato all'evento contribuendo con la loro esperienza, arricchendo il confronto culturale. L'evento è stato magistralmente condotto dalla giornalista conduttrice Paola Zanoni. All'evento hanno preso parte esponenti di primo piano del mondo della moda molto amati dal pubblico, come gli stilisti Regina Schrecker, Luigi Bruno e Cristina Berni per KristalB. insieme a rappresentanti delle istituzioni, tra cui l'assessore alla scuola del X Municipio dott. Andrea Morelli, il coordinatore regionale dott. Davide Bordoni e la Senatrice dott.ssa Cinzia Pellegrino. Tra gli ospiti intervenuti, numerose personalità del mondo dello spettacolo e della cultura i quali, hanno contribuito ad arricchire e valorizzare i contenuti dell'evento: lo scrittore Antonio Padellaro, gli



attori Pippo Franco, Mita Medici e Mino Sferri, il soprano dott.ssa Rossana Potenza, le cantanti Cristiana Ciacci figlia di Little Tony e Rita Rondinella, la console dello Sri Lanka Kanthie de Silva, il conte Sebastiano Spagnoletti Zeuli, il prof. Bruno Mezzogori, i giornalisti Stefania Giacomini già Rai Giulio Mancini direttore di canale 10 e Maurizio Moretti con la cantante Natascia Bonacci che ha intrattenuto il pubblico con una sua splendida performance canora. Momento parti-

colarmente significativo della giornata è stata la partecipazione del giovane stilista Dalil Douache, ex studente del Liceo Artistico "Ugo Foscolo", frequentato anche da alcuni membri della comunità scolastica presente all'evento. Il designer ha emozionato il pubblico presentando due sue opere couture, testimonianza concreta del talento emergente e del valore dei percorsi formativi artistici, suscitando grande interesse e apprezzamento. Quattro studentesse hanno

indossato due abiti di organza risalenti al 1989 delle sorelle Fendi, donate alla giornalista, all'epoca indossatrice Paola Zanoni, dalla titolare della sartoria di M. Antonietta Massoli a Casperia, oggi curata dalla figlia Maria Grazia Cimini e due abiti di seta blu della collezione Emilia Luciani, risalenti al 1978. L'Accademia Viola nasce dalla collaborazione con professionisti del settore e con una forte vocazio-

ne educativa, ponendosi come punto di riferimento per studenti interessati a percorsi creativi e professionali in linea con le esigenze del mercato contemporaneo. Con sedi a Ostia e nel quartiere EUR, l'Accademia propone un'offerta formativa articolata in diverse aree: moda, arti visive e digitali, arti performative e formazione linguistica. L'area moda comprende corsi professionali biennali in fashion design e modellistica e prototipia, oltre a corsi intensivi in design del gioiello, stilismo e creazione, fashion illustration, costume teatrale e cinematografico, ricamo, modellistica e sartoria. L'area arti visive e digitali include fotografia, videomaking, regia, social media management, AI creative, disegno e pittura. Completano l'offerta i corsi di teatro, musical e le formazioni linguistiche in lingua inglese e giapponese. L'inaugurazione ha segnato l'avvio ufficiale delle attività dell'Accademia Viola, nuova realtà formativa aperta alla città e alle nuove generazioni di creativi. Al termine brindisi con "Primavera" della cantina Vignuolo e taglio della torta del celebre pasticciere Stefano PastMuffin. L'evento è stato curato in tutti i particolari da parte dell'Accademia delle Arti e dell'Immagine Aps.



Tanti auguri a Flaminia per i suoi 10 anni!

Tanti auguri a Flaminia per i suoi 10 anni! Buon compleanno dalla mamma Renata, dalla sorella Valentina, dal papà Alessandro ed ovviamente da Laura Pausini!



Valerie DJ da Civitavecchia a Sanremo

La Dj di Civitavecchia sarà ospite di Sanremo The Club durante la settimana del Festival

Sanremo si prepara a vivere i giorni più intensi dell'anno, quando la musica diventa protagonista assoluta non solo sul palco dell'Ariston ma anche nei luoghi che animano la città durante la settimana del Festival. In questo contesto si inserisce Sanremo The Club, spazio centrale della nightlife sanremese, che accoglierà Valerie DJ, dj originaria di Civitavecchia, come ospite di una delle serate in programma. Durante la settimana del Festival, Sanremo The Club diventa un punto di ritrovo per pubblico, operatori del settore e appassionati di musica, contribuendo a prolungare l'atmosfera delle serate sanremesi anche

oltre gli eventi ufficiali. Il locale si distingue per una programmazione attenta e per la capacità di intercettare il fermento artistico che caratterizza la città in quei giorni. In questo scenario, Valerie DJ porterà in consolle la propria selezione musicale, frutto di un percorso costruito con impegno e continuità. I suoi set sono pensati per creare atmosfera e coinvolgimento, adattandosi a un pubblico eterogeneo e a un contesto particolarmente dinamico come quello sanremese.



Partita da Civitavecchia, Valerie DJ approda a Sanremo in un momento simbolico per la musica italiana. La sua presenza a Sanremo The Club rappresenta un passaggio significativo all'interno di una settimana che ogni anno catalizza l'attenzione nazionale. Una serata che si inserisce pienamente nel clima del Festival, confermando Sanremo The Club come uno degli spazi che contribuiscono a rendere Sanremo viva e musicale anche dopo il calare del sipario.

All'Auditorium Parco della Musica debutta il nuovo Festival dedicato al futuro degli oceani

Un Solo Mare: Roma apre un grande cantiere culturale sul pianeta blu

Roma si prepara a ospitare, dall'11 al 15 febbraio 2026, la prima edizione di Un Solo Mare, il nuovo Festival ideato dalla Fondazione Musica per Roma per riportare al centro del dibattito pubblico il ruolo degli oceani in un pianeta che cambia. L'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone diventerà per cinque giorni un laboratorio di idee, incontri e visioni dedicato a quel 70% della superficie terrestre che regola il clima, produce metà dell'ossigeno che respiriamo e custodisce la maggior parte della vita conosciuta. La manifestazione nasce con l'obiettivo di diffondere una cultura del mare capace di unire scienza, economia, società, arte e responsabilità ambientale. Un luogo di confronto dove esplorare le interconnessioni tra ecosistemi marini, sviluppo sostenibile, migrazioni, innovazione tecnologica e immaginario collettivo. Un racconto corale che vuole restituire al mare il suo ruolo di spazio vivo, fragile e condiviso. Il Festival è prodotto dalla Fondazione Musica per Roma, con la partnership progettuale di Codice Edizioni e la direzione scientifica del professor Roberto Danovaro. L'iniziativa è promossa da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, con il patrocinio dell'Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti, e vede la partecipazione dei principali enti scientifici italiani: CMCC, CNR, ENEA, ISPRA, OGS, Fondazione Marevivo e ASviS, insieme a numerosi partner culturali e istituzionali. Il programma intreccia conferenze, laboratori, mostre, spettacoli e attività per famiglie. Si discuterà di biodiversità, cambiamenti climatici, aree marine protette, pesca sostenibile, energia, rotte del Mediterraneo e nuove strategie di cooperazione. Accanto alla dimensione scientifica, il mare sarà raccontato anche come spazio narrativo: storie di esploratori, economisti, atleti, scrittori e artisti che con il mare hanno un rapporto diretto e vissuto. Tra gli ospiti attesi figurano lo scrittore Björn Larsson, gli atleti Alessandra Sensini e Giovanni Soldini, il geopolitologo Dario Fabbri, Elisabetta Dami e Claudio Sciarrone, fino al professor Andrea Rinaldo, vincitore del Water Prize 2023. Non mancherà un momento dedicato alle arti con il concerto dell'Orchestra del Mare, che vedrà la partecipazione del



Maestro Nicola Piovani e dell'attore Alessio Boni. «Aprire una riflessione sul mare a Roma significa parlare di una realtà che riguarda tutti da vicino», ha sottolineato l'amministratore delegato della Fondazione Musica per Roma, Raffaele Ranucci, ricordando la dedica del Festival allo storico David Abulafia, scomparso lo scorso 24 gennaio. «La cultura è uno degli strumenti più efficaci per costruire un rapporto più consapevole con il futuro».

Sulla stessa linea Rosalba Giugni, presidente di Marevivo, che richiama l'urgenza di rafforzare l'educazione ambientale nelle scuole, e Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola, che ricorda come il Mediterraneo sia un osservatorio privilegiato della crisi climatica: dal 1926 al 2025 la temperatura del mare italiano è aumentata di 1,9 °C, uno dei valori più alti in Europa. Il Festival coinvolgerà anche il territorio di Ostia, grazie a un programma ospitato alla Biblioteca Elsa Morante del Porto Turistico, con mostre, laboratori e incontri dedicati al rapporto tra la città e il suo mare. Cinque le esposizioni previste, dalla vita a bordo dell'Amerigo Vespucci alle fotografie sul turismo nell'era del cambiamento climatico, fino ai percorsi dedicati alla transizione ecologica. Ampio spazio sarà riservato alle scuole con EduMare, un'area pensata per laboratori scientifici, attività interattive e incontri con protagonisti del mondo della ricerca e della divulgazione, per avvicinare le nuove generazioni alla tutela degli oceani. La Fondazione Musica per Roma ringrazia i main sponsor Banca del Fucino ed Enel, oltre a Frecciarossa di Trenitalia come treno ufficiale della manifestazione.

Teatro Traiano, cultura ampia e variegata

Quattro grandi appuntamenti fuori abbonamento tra cultura, musica e riflessione sociale

Il Teatro Traiano di Civitavecchia arricchisce la propria programmazione con quattro prestigiosi spettacoli fuori abbonamento, confermando la volontà dell'Amministrazione comunale di offrire alla cittadinanza una proposta culturale ampia e variegata, capace di coniugare intrattenimento, arte, spettacolo e momenti di profonda riflessione. Il primo appuntamento, in programma il 2 marzo prossimo, vedrà protagonista il giornalista e conduttore televisivo Sigfrido Ranucci con "Diario di un trapezista", uno spettacolo teatrale e un racconto inedito che porta sul palco alcune delle sue inchieste giornalistiche più complesse e significative. Ranucci propone una narrazione intensa che intreccia vita personale e professionale, offrendo al pubblico uno sguardo autentico sul valore della ricerca della verità e sulle responsabilità del giornalismo d'inchiesta. Il 29 marzo sarà la volta di Stefano Fresi con "Diogene", opera teatrale che esplora l'animo umano tramite un triplo monologo che attraversa epoche e situazioni diverse, mescolando comicità e riflessione. Lo spettacolo affronta con profondità e con originalità alcuni dei mali della società contemporanea, come la violenza dei maschi, l'umana stupidità, la guerra e il bisogno di bellezza e di amore. Il cartellone proseguirà il 5 maggio con "La notte delle leggende del rock", uno show musicale eseguito dalle



band Impulse, Estro e Re Queen, che rievocheranno i leggendari Pink Floyd, Genesis e Queen. Lo spettacolo offrirà al pubblico un viaggio musicale travolgente e suggestivo, capace di far rivivere atmosfere e sonorità che hanno segnato la storia della musica internazionale. L'ultimo appuntamento previsto sarà il 24 maggio con Edoardo Leo, il protagonista di "Ti racconto una storia". Attraverso un fluire continuo di parole e di musica, l'attore condurrà gli spettatori in un percorso tra comicità e poesia, risate e riflessioni. In scena si alterneranno testi di autori celebri come Stefano Benni, Italo Calvino, Gabriel García Márquez, Umberto Eco e Francesco Piccolo, insieme ad articoli di giornale, racconti di giovani scrittori contemporanei e pensieri originali dello stesso Leo. Uno spettacolo dinamico e sempre

diverso, che invita il pubblico a condividere emozioni e suggestioni, rivelando il lato più personale e autentico di uno degli attori più apprezzati del panorama italiano. «Il Teatro Traiano rappresenta un presidio culturale fondamentale per la nostra città - dichiara il Sindaco Marco Piendibene -. La programmazione fuori abbonamento testimonia la volontà dell'Amministrazione di offrire un ventaglio di proposte capace di coinvolgere pubblici diversi, spaziando dal teatro civile alla riflessione sociale, fino alla grande musica e alla narrazione contemporanea. Investire nella cultura significa rafforzare l'identità della nostra comunità e offrire occasioni di crescita e di partecipazione». «Abbiamo costruito una proposta culturale che unisce qualità artistica e varietà di contenuti - aggiunge l'Assessora alla Cultura Stefania Tinti -. Gli spettacoli in programma rappresentano linguaggi diversi ma che sono tutti accomunati dalla capacità di emozionare, di far riflettere e di coinvolgere il pubblico. Il nostro obiettivo è quello di rendere il Teatro Traiano uno spazio sempre più inclusivo e dinamico, in grado di intercettare interessi e sensibilità differenti». Con questa programmazione, il Teatro Traiano si conferma punto di riferimento culturale del territorio, capace di proporre eventi di elevato livello artistico e culturale.

Garmin Roma-Riva per Uno, Due, Tutti:

presentata a Civitavecchia la 33^a edizione

Presso la sala della Biblioteca Comunale di Civitavecchia, si è tenuta la conferenza stampa ufficiale della 33^a edizione della Garmin Roma-Riva per Uno, Due, Tutti, una delle regate più iconiche del panorama velico offshore nazionale e internazionale. La vela d'altura torna protagonista con la Garmin Roma - Riva per Uno, Due, Tutti, manifestazione che da oltre trent'anni rappresenta un punto di riferimento per l'offshore mediterraneo e che nel 2026 segna un passaggio chiave: la Garmin Riva per Uno, Due e Tutti assume un ruolo centrale all'interno della manifestazione. L'edizione 2026 partirà dal porto turistico di Riva di Traiano sabato 11 aprile e si concluderà con la cerimonia di premiazione sabato 18 aprile 2026. La Garmin Roma per Due comprende la Garmin Roma per Uno, Due, Tutti e la Garmin Riva per Uno, Due, Tutti, due regate distinte ma complementari, accomunate dallo stesso spirito: navigazione d'altura, strategia, gestione dell'equipaggio e capacità di interpretare il Mar Tirreno nella stagione primaverile. In Italia l'evento è l'unico a proporre una doppia sfida in solitario, con la Garmin Roma per Uno e la Garmin Riva per Uno. La conferenza stampa si è aperta con gli interventi istituzionali. Il Sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, ha espresso soddisfazione per aver ospitato la presentazione della regata, sottolineando il forte legame della città con il mare e la vela. Ha ricordato come Civitavecchia non sia solo un grande porto passeggeri, ma anche una realtà con una solida tradizione sportiva, capace di esprimere atleti arrivati fino ai massimi livelli internazionali. Un territorio che, grazie alle sue bellezze, rappresenta anche un valore aggiunto per i partecipanti. Il Presidente del Circolo Nautico Riva di Traiano, Oscar Campagnola, ha evidenziato come la Garmin Roma-Riva sia molto più di una semplice competizione sportiva: una vera esperienza umana e velica, spesso paragonata a una sfida oceanica per la complessità del percorso e le condizioni che gli equipaggi sono chiamati ad affrontare. La Consigliera della Città Metropolitana di Roma, Alessia Pieretti, ha posto l'accento sull'importanza sociale di



conto dell'evoluzione della vela d'altura moderna: regate più compatte, accessibili in termini di tempo e impegno, ma non per questo meno tecniche o selettive. Anche nel 2026 la manifestazione segna l'inizio della stagione, essendo regata di apertura nel circuito del Campionato Italiano di Vela Offshore FIV. La Garmin Riva per Uno, Due, Tutti si sviluppa su un percorso di circa 220 miglia nautiche, con partenza da Riva di Traiano, giro dell'isola di Ventotene e ritorno a Riva di Traiano. Un tracciato di vela d'altura altamente selettivo, che concentra gestione meteo e scelte tattiche in uno scenario tecnico tipicamente offshore.

LA GARMIN ROMA RESTA UNA GRANDE CLASSICA
La Garmin Roma per Uno, Due, Tutti conferma il proprio ruolo di regata iconica e impegnativa, rimanendo una sfida di riferimento per chi cerca la dimensione più completa della vela offshore. Anche nel 2026 è confermata la presenza della Classe Mini 6.50, che affronterà la rotta della Garmin Roma a testimonianza dell'elevato livello tecnico e sportivo della manifestazione. La convivenza delle due regate all'interno della stessa manifestazione rafforza l'identità complessiva dell'evento, rendendolo una piattaforma unica nel panorama italiano, capace di parlare sia ai velisti più esperti sia a chi si avvicina con ambizione alla vela d'altura. Come da tradizione, la Garmin Roma-Riva per Uno, Due, Tutti sarà preceduta da una serie di appuntamenti dedicati alla preparazione degli equipaggi, con un'attenzione particolare alla sicurezza. Il corso di meteorologia e routage, tenuto da Gianni Bianchini, fornirà strumenti fondamentali per la lettura delle condizioni meteo e la pianificazione strategica della navigazione. È inoltre previsto un corso di sopravvivenza personale certificato World Sailing, organizzato in collaborazione con il Centro Addestramento di Anzio, per garantire una formazione completa sulle procedure di emergenza in mare. Tra le novità di quest'anno, un seminario a cura del navigatore oceanico Matteo Miceli dedicato alla gestione del sonno in navigazione.

eventi di questo livello, sottolineando il valore dello sport come strumento di crescita e condivisione per il territorio. Da ex atleta e appassionata, ha espresso anche il desiderio di poter seguire la regata. La Consigliera regionale Emanuela Mari ha ribadito come manifestazioni di questo calibro rappresentino un fiore all'occhiello per il territorio, sia dal punto di vista organizzativo sia per i valori sportivi che esprimono. Per la Federazione Italiana Vela è intervenuta la Vicepresidente della IV Zona, Cristiana Monina, che ha sottolineato l'importanza delle regate offshore di grande complessità come la Roma-Riva. Forte anche della propria esperienza diretta in questo tipo di competizioni, ha evidenziato il ruolo centrale della sicurezza, rimarcando il lavoro svolto dal Circolo Nautico Riva di Traiano attraverso corsi di formazione e una pianificazione attenta che accompagna gli equipaggi

fino alla partenza. Nel corso della presentazione condotta dal giornalista e direttore sportivo CNRT Giulio Guazzini sono intervenuti i velisti Giulia Fava e Mattia Camboni, il giudice di regata e collaboratore storico del CNRT Fabio Barrasso, il meteorologo Gianni Bianchini e il Presidente dell'UVAI - Unione Vela d'Altura Italiana, Fabrizio Gagliardi. Gli atleti hanno condiviso le proprie carriere sportive: Giulia Fava ha raccontato il suo percorso nel mondo delle regate offshore, mentre Mattia Camboni ha esposto il suo punto di vista della vela olimpica, richiamando anche l'esperienza di entrambi nel team Luna Rossa Prada Pirelli sulle imbarcazioni AC40 e AC75 in occasione della Coppa America 2024. Il Presidente del Comitato di Regata, Fabio Barrasso, ha illustrato gli aspetti tecnici e regolamentari del percorso, mentre Fabrizio Gagliardi ha ripercorso la storia della manifesta-

zione, arrivata alla sua 33^a edizione. Ha inoltre evidenziato come il panorama delle regate offshore stia progressivamente orientandosi verso competizioni più brevi, spiegando come una delle novità di quest'anno sia l'introduzione della "Riva" nel Campionato Italiano Offshore. Nel suo intervento ha anche annunciato la propria partecipazione alla regata con la sua imbarcazione.

LE NOVITÀ 2026

La principale novità dell'edizione 2026 riguarda il Campionato Italiano Offshore, all'interno del quale sarà la Garmin Riva per Due e per Tutti a rappresentare la prova valida. Una scelta strategica e condivisa, che tiene

Subbuteo classico Perotti a Roma per la Coppa Carnevale

A Roma Nella Capitale si sta avvicinando un nuovo appuntamento di subbuteo calcio in miniatura, Domenica 8 Febbraio 2026 e' in programma "LA COPPA CARNEVALE" organizzata dal club capitolino CCT ROMA in collaborazione con la Federazione italiana Sportiva calcio tavolo e con il Settore nazionale Subbuteo Opes Italia ente di promozione Sportiva riconosciuto dal Coni. Si tratta di un torneo Gran Prix Lazio di Subbuteo Classico si disputerà presso la location di Via Luzio n47 in zona furio Camillo, calcio d' inizio verso

le 9 circa, si giocherà su panni Astropitch originali anni 80 e porte in plastica stile vintage. Si prevede la partecipazione di numerosi giocatori dalle città di Roma, Latina, Frosinone, Viterbo e Salerno. Da Terni ci sarà il giocatore Ternano Marco Perotti tesserato Fisct con il club pugliese del Taranto. Il livello tecnico e tattico sarà molto elevato con la presenza dei giocatori più forti della regione Lazio. Perotti cercherà di prendere punti importanti per mantenere la prima posizione del ranking Fisct Lazio dei fuori regione per quanto



riguarda la categoria del subbuteo tradizionale. Si giocheranno due tabelloni quello Gold e quello Silver, le partite saranno tutte arbitrate, con tempi di 12 minuti per tempo, per un totale di 24 minuti a partita. Si prevedono partite equilibrate, molto combattute sul panno verde, vedremo azioni veloci, tiri al volo, parate strepitose, fraseggi precisi e geometrici, tante emozioni e soprattutto tanto divertimento, poi non mancheranno i gol con il pallonetto con tocchi a punta di dito eleganti e raffinati.

Nexo Studios rilancia “Back to Cult”: i film che hanno fatto la storia tornano al cinema

“Pretty Woman” torna al cinema

Dopo il successo natalizio di Mamma, ho perso l'aereo, che ha riportato in sala 180 mila spettatori, il 2026 segna il ritorno di Nexo Studios - Back to Cult, la rassegna dedicata ai film che hanno definito epoche, linguaggi e immaginari collettivi. Un progetto che punta a restituire al pubblico l'esperienza originaria della visione cinematografica, riportando sul grande schermo titoli iconici in occasioni speciali.

Il nuovo ciclo si apre il 9, 10, 11 e 14 febbraio, in concomitanza con San Valentino, con Pretty Woman, la commedia romantica del 1990 diretta da Garry Marshall. Il film, interpretato da Julia Roberts e Richard Gere, è considerato uno dei maggiori successi del genere, con oltre 463 milioni di dollari incassati nel mondo. La storia d'amore tra Vivian ed Edward è diventata un classico intramontabile, capace di attraversare

decenni e generare nuove forme espressive, come il musical di Broadway del 2018 firmato da Bryan Adams, Jim Vallance e Jerry Mitchell. L'elenco delle sale è disponibile su nexostudios.it. A marzo la rassegna proseguirà con le celebrazioni dei 25 anni di Moulin Rouge! **, il visionario film del 2001 diretto da Baz Luhrmann e interpretato da Nicole Kidman ed Ewan McGregor. Ambientato nella

Parigi bohémien di fine Ottocento, il film intreccia personaggi reali e immaginari - tra cui Henri de Toulouse-Lautrec - in una storia dominata da quattro parole chiave che ne hanno fatto un manifesto estetico e narrativo: Libertà, Bellezza, Verità e Amore. Presentato in concorso al Festival di Cannes, Moulin Rouge! ha segnato la rinascita del musical cinematografico, conquistando due premi Oscar

per scenografia e costumi. A chiudere la prima parte della stagione sarà un terzo titolo, che Nexo Studios annuncerà nelle prossime settimane. Con questa selezione, la seconda edizione di Back to Cult conferma la volontà del circuito di riportare in sala opere che hanno cambiato il modo di vedere, vivere e ricordare il cinema, offrendo al pubblico l'occasione di riscoprire tre pietre miliari della cultura visiva internazionale. La rassegna è distribuita in esclusiva per l'Italia da Nexo Studios, in partnership con MYmovies e con i media partner Radio DeeJay e ArteSettima.



Oggi in TV domenica 8 febbraio



06:00 - RaiNews
07:00 - Tg1
07:05 - Unomattina in famiglia
08:00 - Tg1
08:18 - Unomattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Unomattina in famiglia
09:25 - TG1 LIS
09:30 - Check Up
10:15 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa
11:50 - A Sua immagine
12:00 - A Sua immagine
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:40 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Cuori
22:35 - Cuori
23:35 - Tg1
23:40 - Speciale Tg1
00:50 - Che tempo fa
00:55 - Sottovoce
02:25 - Da noi... a ruota libera
03:40 - Il commissario Rex
04:30 - RaiNews
05:30 - Parlamento Punto Europa



08:30 - Mattina Olimpica
09:00 - Olimpiadi Invernali Milano
Cortina 2026
13:00 - Tg2
13:25 - Meteo 2
13:30 - Olimpiadi Invernali Milano
Cortina 2026
18:00 - TG2 LIS
18:03 - Olimpiadi Invernali Milano
Cortina 2026
20:30 - Tg2
21:00 - Olimpiadi Invernali Milano
Cortina 2026
23:00 - Notti Olimpiche
00:00 - La Nuova DS
01:00 - Olimpiadi Invernali Milano
Cortina 2026
01:30 - Appuntamento al cinema
01:37 - Olimpiadi Invernali Milano
Cortina 2026



06:10 - Fuori orario. Cose (mai) viste
07:00 - Sorgente di vita
07:30 - Sulla via di Damasco
08:05 - Mi manda Rai Tre
10:15 - O anche no
11:05 - TGR Estovest
11:30 - TGR Mediterraneo
12:00 - Tg3
12:17 - Tg3 Fuorilinea
12:25 - TGR Alta Quota
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Il posto giusto
14:00 - Tg Regione
14:10 - Tg Regione Meteo
14:15 - Tg3
14:30 - In mezz'ora
16:45 - Kilimangiaro
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:30 - Report
23:15 - Allegro ma non troppo
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - In mezz'ora
02:45 - Fuori orario. Cose (mai) viste
02:55 - La carrozza d'oro
04:35 - La palla n° 13
05:20 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:03 - Tg4 - Ultima Ora Mattina
06:21 - Movie Trailer
06:24 - 4 Di Sera Weekend
07:25 - La Promessa
08:08 - Terra Amara
10:16 - Dalla Parte Degli Animali
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - Movie Trailer
12:26 - Colombo
14:06 - The Blind Side - 1 Parte
15:19 - Tgcom24 Breaking News
15:26 - Meteo.It
15:28 - The Blind Side - 2 Parte
16:46 - Lo Sperone Insanguinato - 1 Parte
17:37 - Tgcom24 Breaking News
17:45 - Meteo.It
17:46 - Lo Sperone Insanguinato - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:40 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:30 - Fuori Dal Coro
00:50 - Il Monaco - 1 Parte
02:08 - Tgcom24 Breaking News
02:16 - Meteo.It
02:17 - Il Monaco - 2 Parte
02:53 - Movie Trailer
02:55 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:14 - L'ultima Tempesta



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:43 - Meteo
08:49 - Speciale Tg5 - Intelligence
09:58 - Santa Messa
10:55 - Melaverde - Le Storie
11:54 - Melaverde
12:55 - Tg5
13:31 - Meteo
13:36 - L'arca Di Noe'
13:57 - Amici Di Maria
15:31 - Verissimo
18:45 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:34 - Meteo
20:41 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Chi Vuol Essere Milionario
00:27 - Pressing - Nel Cuore Dello Sport
01:47 - Tg5 - Notte
02:27 - Meteo
02:34 - Storia Di Una Famiglia Perbene
04:29 - Una Vita
05:16 - Distretto Di Polizia



07:04 - The Tom & Jerry Show
07:24 - Tom & Jerry All'arrembaggio
08:37 - Young Sheldon
10:02 - The Big Bang Theory
10:50 - Due Uomini E 1/2
11:48 - Sfida Impossibile
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset Xxl
14:01 - E-Planet
14:31 - Dr. House - Medical Division
16:21 - Cold Case - Delitti Irrisolti
18:09 - Studio Aperto Live
18:13 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:57 - Studio Aperto Mag
19:23 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:23 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:20 - Le Iene
23:58 - Super Bowl Lx Santa Clara (Ca)
04:18 - Studio Aperto - La Giornata
04:29 - Sport Mediaset - La Giornata
04:49 - Stranezze Di Questo Mondo
05:35 - Hazzard

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MERCOLEDÌ
ORE 21.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

